

Relazione Semestrale

sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 – I semestre 2023

(Gennaio – Giugno 2023)

Indice

PREMESSA.....	1
ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI.....	2
ROTAZIONE DEL PERSONALE.....	2
FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE.....	3
COMUNICAZIONI ALL'ANAC.....	3
ATTESTAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	3
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	4
MONITORAGGIO SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO CAMERALE.....	4
IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	4
I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI	5
WHISTLEBLOWING	5
ATTIVITÀ SVOLTE AFFERENTI alla “Disciplina della Composizione Negoziata della Crisi di Impresa”	6
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA I “Affari Generali e del Personale”	11
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA II - “Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale”	13
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA III - “Promozione e Sviluppo”	23
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA IV - “Registro Imprese e Analisi Statistiche”	29
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA V - “Certificazione di Prodotto - Laboratorio chimico merceologico”	37
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VI - “Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie”.....	39
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VII - “Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione”	47

PREMESSA

Nella Pubblica Amministrazione il fulcro delle attività e delle misure utilizzate per ottimizzare la strategia di lotta all'illegalità è rappresentato dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, affiancata e rafforzata dal D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 – *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, novellati dal D. Lgs. n.97 del 25 maggio 2016 – *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). La Camera di Commercio di Roma ha approvato il proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, contenente le misure anticorruzione e di trasparenza, con Delibera di Giunta n. 6 del 30 gennaio 2023.

Tale PIAO, in riferimento alla sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza, è stato redatto in conformità alle prescrizioni contenute nel citato PNA, alle linee Guida di Unioncamere del 2019 e al *kit* Anticorruzione Unioncamere del 2020, volti ad adeguare le schede del rischio a un approccio valutativo di tipo qualitativo, tenendo conto, al tempo stesso, dell'esperienza maturata nell'attività di Pianificazione e Gestione del rischio delle annualità precedenti.

Il PIAO della Camera, nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza, prevede un'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo anche attraverso un efficace sistema di monitoraggio delle attività e, conseguentemente, dello stato di attuazione delle stesse.

In particolare, il paragrafo *“Tempi e modalità di controllo e monitoraggio dell'efficacia in tema di pianificazione Anticorruzione e Trasparenza”* descrive dettagliatamente il processo di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate, stabilendo che: *“Il monitoraggio semestrale è previsto dai KPI organizzativi di ciascun Dirigente di Area creando, in tal modo, uno stretto collegamento tra obiettivi strategici e attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza.”*

Le modalità con le quali tale monitoraggio è attuato sono di seguito descritte:

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è responsabile della individuazione dei contenuti della sottosezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO, nonché del relativo controllo del procedimento di elaborazione, attuazione e aggiornamento;

in tale attività è coadiuvato dalla Struttura “Pianificazione e Controllo di Gestione” e dai referenti individuati all’interno delle diverse Aree dirigenziali.

La periodicità del monitoraggio è semestrale, attraverso la rilevazione delle relazioni predisposte dai Dirigenti coadiuvati dai Referenti delle diverse Aree dirigenziali, rielaborate dalla Struttura “Pianificazione e Controllo di Gestione” in un’unica relazione. Tale relazione semestrale sull’efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza è oggetto di comunicazione alla Giunta da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La relazione semestrale rielaborata è inviata tempestivamente all’OIV, per le attività di verifica e, eventualmente, per segnalare inadempimenti che danno luogo a responsabilità, nell’ambito dei compiti previsti dall’art. 14 del D. Lgs. 150/2009, dall’art. 44 del D. Lgs. 33/2013 e dall’ art. 1 della L. 190/2012 c.7, c.8, c.8bis, c.9 e c.14.

La relazione semestrale viene pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione” del sito della Camera, come quella annuale prevista per legge.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza è il Dott. Pietro Abate, Dirigente e Segretario Generale dell’Ente, nominato con Decreto Presidenziale n. 3 del 06/03/2019, poi ratificato con Delibera di Giunta n. 34 del 12/03/2019, successivamente confermato con Delibera di Giunta n.166 del 13 dicembre 2021.

ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Una prima *tranche* di rotazione del personale per il 2023, che ha interessato otto dipendenti con decorrenza 20 aprile 2023, è stata disposta con Determinazione del Segretario Generale n. 16 del 14 aprile 2023. A completamento della quota di personale interessata dal processo di rotazione, è stata disposta, con Determinazione del Segretario Generale n. 33 del 20 giugno 2023, la misura in argomento per una unità di personale, con decorrenza 23 giugno 2023.

Si segnala che una delle nove unità è stata interessata dalla misura della rotazione in quanto fruitrice dello strumento di finanziamento “*cessione del quinto dello stipendio*”.

FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

È attualmente in corso di realizzazione un'attività formativa modulare, a fruizione progressiva, in materia di anticorruzione e trasparenza, rivolto al personale dell'Ente. In tale ambito, sono affrontati con particolare approfondimento le misure previste dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, inerenti al rafforzamento dell'antiriciclaggio, all'obbligo della dichiarazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici, alla disciplina del *pantouflage* e alla trasparenza per i contratti pubblici.

COMUNICAZIONI ALL'ANAC

Le modalità operative per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasmissione dei dati in formato aperto riguardanti il 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 32 Legge 190/2012, come indicato nella Deliberazione ANAC n. 39 del 2 gennaio 2016, sono rimaste invariate.

Pertanto, grazie alla collaborazione tra la Struttura "*Pianificazione e Controllo di Gestione*", tutte le Aree dirigenziali e l'Azienda speciale "Innova Camera", il *file* relativo ai dati previsti dall'art. 1, comma 32 della L. 190/2012, è stato predisposto nel formato contemplato dalla normativa e pubblicato sul sito della Camera in data 25 gennaio 2023. Di tale pubblicazione è stata data notizia tramite PEC all'ANAC il giorno 26 Gennaio 2023, che ne ha poi verificato la correttezza.

Dal Registro "*Comunicazioni Art.1 comma 32 L.190/2012*", consultabile sul sito ANAC, è risultato che, per la Camera di Commercio di Roma, la verifica sulle pubblicazioni in merito ha dato "*esito positivo*": i dati pubblicati e il relativo *link* sono stati acquisiti e il contenuto rispetta le specifiche tecniche ivi previste.

ATTESTAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità effettuato dall'OIV, secondo quanto previsto dall'art.14, comma 4 lettera g) del D. Lgs.150/2009 e dalla delibera ANAC n. 1310/2016, l'ANAC con Delibera n. 203/2023 ha emanato le indicazioni in riferimento agli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione al 30 giugno 2023 indicando come termine per l'adempimento il giorno 31 luglio.

Con successivo Comunicato del Presidente della stessa Autorità è stata disposta la proroga dell'adempimento al 15 settembre.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine di effettuare il monitoraggio semestrale e annuale delle attività relative alla prevenzione della corruzione e della Trasparenza, si avvale dei Referenti delle diverse Aree dirigenziali coordinati dai rispettivi Dirigenti, che relazionano il Responsabile sulle attività poste in essere relative ai vari ambiti di attività per una efficace prevenzione della corruzione e per una maggiore trasparenza delle proprie attività nei confronti degli *stakeholder* esterni. Per una lettura più semplice della presente relazione, si è scelto di strutturarla suddividendola per Aree dirigenziali, permettendo una lettura immediata delle attività poste in essere da ciascuna Area. Il monitoraggio delle attività relative alla Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza è integrato da un “cruscotto di misurazione” dove, in maniera sintetica e schematica, ogni Area a rischio corruttivo, ha indicato le attività di propria competenza in attuazione di quanto stabilito nel *PIAO* - 2023-2025. Tali cruscotti di misurazione sono raccolti nell’allegato “A” al presente documento.

MONITORAGGIO SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO CAMERALE

La Struttura “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”, nella sua funzione di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha proseguito l’attività di presidio dei dati contenuti nei *database* utilizzati direttamente dai Referenti di Area per la pubblicazione degli stessi nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni. La Struttura ha, inoltre, gestito tempestivamente, in collaborazione con i Referenti di Area e l’Azienda Speciale “Innova Camera”, tutti quei dati non pubblicabili direttamente tramite il sistema informatico dei *database*.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle sue funzioni generali di vigilanza interna e di controllo diffuso sulle attività dell’Ente, ha ritenuto di confermare, come già effettuato precedentemente, il monitoraggio costante sul ricorso da parte del personale a particolari strumenti di finanziamento, quali la “*Cessione del quinto dello stipendio*”.

In tale ambito, ha richiesto al Dirigente dell’Area “Affari generali e del Personale” un aggiornamento periodico dei dipendenti che fruiscono di tale strumento di finanziamento, al fine di porre in atto misure di prevenzione volte a tutelare l’Ente e gli stessi dipendenti da rischi di corruzione, benché potenziali e astratti. Tali misure si sostanziano in approfondimenti istruttori ed eventuali

provvedimenti di rotazione del personale, con particolare riferimento ai dipendenti coinvolti nei processi più esposti a rischio di corruzione, così come definiti nel Registro del Rischio, contenuto nel citato *PIAO* al paragrafo “2.5. Registro del rischio”. Il Dirigente competente ne dà periodicamente riscontro.

Per l’esercizio delle sue funzioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale del supporto della Struttura “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”, in particolare per quanto attiene la redazione di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente in materia; in *primis* la sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza del *PIAO*, nonché la Relazione di monitoraggio semestrale e la Relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure previste dalla stessa sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza del *PIAO*.

I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI

Il comma 1 dell’art. 10 del D. Lgs.33/2013 individua la figura del “*Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati*”.

Il Dirigente è il Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di propria competenza, ai sensi del predetto art. 10 del D. Lgs. 33/2013. Nel *PIAO 2023-2025* sono stati indicati per le Aree Dirigenziali, uno o più Referenti, sia della Trasparenza che della Prevenzione della corruzione, cui è stato affidato con apposita Determinazione Dirigenziale l’incarico di aggiornare i dati da pubblicare nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera. I Referenti, inoltre, hanno il compito di vigilare, insieme ai Dirigenti, sull’attuazione delle misure previste dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione in tema di Anticorruzione e Trasparenza e collaborano con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sul monitoraggio semestrale e annuale delle misure attuate attraverso apposite Relazioni utili per rendicontare ai vertici politici l’attività svolta. I “Referenti operativi” hanno il compito di svolgere tutte le attività “operative” necessarie per aggiornare i dati all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera.

WHISTLEBLOWING

La Camera si è dotata di una procedura informatica denominata “*PAWhistleblowing*”, fornita da ISWEB S.p.A., che dà la possibilità ai dipendenti di segnalare illeciti con garanzia di anonimato del segnalante. La piattaforma viene monitorata costantemente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche attraverso la sua Struttura di supporto “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”. Nel corso del I semestre del 2023 non sono pervenute segnalazioni.

Nel I semestre dell'anno, nessuna denuncia/segnalazione di illeciti, ai sensi dell'art. 16 del Codice di Comportamento della Camera, è pervenuta all'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

ATTIVITÀ SVOLTE AFFERENTI alla “Disciplina della Composizione Negoziata della Crisi di Impresa”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo “*Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza*”, di cui al D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, come modificato dal D. Lgs. 17 giugno 2022 n. 83, all'interno del quale, nel Titolo II (artt. 12 e ss.), sono state trasfuse tutte le disposizioni del D.L. n. 118/2021 in materia di Composizione negoziata della crisi. È stato accantonato il precedente sistema di allerta della crisi a favore dello strumento della Composizione negoziata, che permette alle imprese, che hanno le potenzialità per uscire dal momentaneo stato di squilibrio finanziario e/o economico patrimoniale, di preservare la continuità aziendale. Nel primo semestre del 2023 gli Uffici hanno continuato la mappatura dei processi e la definizione dei relativi profili di rischio in materia di corruzione. La norma delimita e circoscrive in maniera puntuale gli ambiti d'intervento della Camera, che svolge prettamente funzioni di supporto e di raccordo con soggetti terzi ed esterni all'Amministrazione: la Commissione regionale, per quanto attiene alla nomina degli esperti, e gli Ordini professionali, per quanto attiene all'iscrizione nell'Elenco degli esperti.

L'analisi del contesto normativo ha portato a confermare due soli momenti potenzialmente a rischio corruttivo: la nomina dell'esperto, nel caso di imprese “minori” (ovvero le c.d. “sotto soglia”, che possiedono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lett. d, D. Lgs. 14/2019 e s.m.i), demandata interamente al Segretario Generale (cfr. art. 25-quater) e l'iscrizione nell'Elenco degli esperti dei professionisti non iscritti agli Albi dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati, i cd. *manager* (cfr. art. 13, comma 3, secondo paragrafo del citato Decreto), per i quali non è prevista la preventiva istruttoria sul possesso dei requisiti da parte degli Ordini di appartenenza e che, dunque, rimane di competenza della Camera di Commercio. Anche in queste circostanze, tuttavia, la norma pone una fitta serie di vincoli che arginano qualsiasi attività discrezionale della Camera e, di conseguenza, il profilo di rischio è stato collocato nella fascia bassa della gradazione stabilita dal Registro del Rischio presente all'interno del PIAO – 2023-2025

nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza, in fase di prima redazione, anche considerando l'assenza di dati storici di raffronto.

Le attività concluse nel primo semestre del 2023 confermano tale previsione, anche in ragione dell'esiguità (relativa, ma anche assoluta) delle situazioni in cui tale rischio avrebbe potuto trovare concreta manifestazione. A fronte di n. 41 istanze complessivamente pervenute nel semestre, in soli 2 casi il Segretario è stato chiamato a effettuare la nomina diretta dell'esperto, mentre non è stato chiamato a liquidare eventuali compensi in assenza di accordo tra le parti, come previsto dall'art. 25-ter, comma 11, del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i. Per le nomine in parola, il Segretario si è attenuto scrupolosamente alle prescrizioni della norma, effettuando una valutazione comparativa della complessiva esperienza formativa risultante dai *curriculum* degli esperti e applicando i prescritti criteri di rotazione e trasparenza. Riguardo le iscrizioni degli esperti nell'Elenco regionale del Lazio, su un totale di 360 soggetti iscritti al 30 giugno 2023, figurano solo 4 professionisti iscritti su istanza diretta (c.d. "*manager*"), senza la mediazione degli Ordini professionali, uno solo dei quali nel corso del primo semestre 2023. Anche in questo caso, la chiara e puntuale indicazione dei prescritti requisiti a opera dell'art. 13, comma 3, secondo periodo del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., nonché del Decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021, ha guidato l'operato della Camera, precludendo e prevenendo ogni arbitrarietà decisionale.

Sempre con riferimento alle istanze di iscrizione dei professionisti non iscritti a Ordini professionali, nel primo semestre del 2023, sono state complessivamente rifiutate 2 domande per difetto dei requisiti prescritti o per incompletezza della documentazione prodotta. Si evidenzia, tuttavia, che i soggetti interessati possono comunque riproporre domanda di iscrizione all'Elenco degli esperti in qualsiasi momento, come espressamente previsto dalla norma, senza pregiudizio alcuno.

Le istanze respinte sono state comunicate a mezzo PEC agli interessati, circostanziando debitamente le carenze ivi riscontrate.

I controlli posti in essere e il costante monitoraggio delle attività, anche in relazione all'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, non hanno rilevato criticità o la necessità di correttivi, confermando un profilo di rischio estremamente contenuto per i processi afferenti alla Composizione negoziata.

Inoltre, nel semestre in esame, è proseguita l'auto formazione, con l'approfondimento delle tematiche in materia di anticorruzione e trasparenza, a cui si sono aggiunti ulteriori momenti formativi gestiti a livello nazionale da Unioncamere sul tema della Composizione negoziata, che hanno trattato anche tali aspetti.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

L'intero flusso documentale relativo alla Composizione negoziata si svolge sulla Piattaforma telematica nazionale (composizionenegoziata.camcom.it), strutturata secondo le previsioni del già richiamato Decreto del 28/09/2021 del Ministero della Giustizia e disciplinata dall'art. 13, commi 1 e 2 del nuovo Codice della Crisi. Nel rispetto del principio di riservatezza che pervade il dettato normativo, la Piattaforma prevede, per ogni singola istanza, un sistema di permessi e autorizzazioni per i vari soggetti che, tramite di essa, sono chiamati a interagire. Tutti gli scambi informativi e documentali tra gli attori avvengono in modalità digitale, previa autenticazione a mezzo SPID, CNS o CIE. Tutti i documenti acquisiti in Piattaforma sono sottoscritti digitalmente e tutte le comunicazioni avvengono esclusivamente a mezzo PEC, con un sistema di notifiche automatiche che la Piattaforma dirama al verificarsi di determinati eventi *trigger* (es: presentazione dell'istanza, nomina dell'esperto, accettazione dell'incarico da parte dell'esperto, caricamento di nuova documentazione, etc.). La Piattaforma, dunque, fornisce una cornice idonea ad assicurare certezza, trasparenza e pubblicità delle informazioni, garantendo al tempo stesso un elevato *standard* di protezione e riservatezza delle medesime, in ragione dell'intrinseca sensibilità che le caratterizza. All'interno della Piattaforma, inoltre, confluiscono i vari Elenchi regionali degli esperti, tenuti dalle Camere di Commercio capoluogo di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, ora pubblicamente e liberamente accessibili a ogni cittadino dall'*homepage* del portale, con possibilità di visualizzazione del nominativo degli esperti incaricati e del relativo *curriculum vitae*. L'aggregazione di tali informazioni costituisce, di fatto, un Elenco unico nazionale dal quale i soggetti cui la norma attribuisce la facoltà di nomina, ovvero i componenti delle 19 Commissioni regionali, delle 2 Commissioni provinciali a statuto speciale e i Segretari Generali delle Camere di Commercio italiane, possono attingere. La Piattaforma, dunque, rappresenta un importante elemento di contenimento e mitigazione del rischio corruttivo.

A tale strumento, che è il *pivot* digitale del nuovo istituto giuridico, è stato affiancato un ulteriore portale di servizio, il c.d. "Cruscotto di monitoraggio" (gcdi.infocamere.it/gcdiweb), riservato al Sistema Camerale. Il Cruscotto, attivo dal secondo trimestre dell'anno 2022, consente un tracciamento ancor più pervasivo e puntuale di tutte le operazioni effettuate da ciascun attore della procedura all'interno della Piattaforma medesima, rilevandone autore, natura (caricamento, scaricamento, consultazione, etc.) e relativo *timestamp*.

Agli strumenti digitali propri della Composizione negoziata, si affianca ovviamente Ge.Doc, la *suite* per la gestione documentale informatica in uso dalla Camera ormai dal 2015, che consente di gestire

in totale sicurezza l'intero flusso documentale (acquisizione/produzione, modifica, protocollazione, trasmissione e conservazione degli atti), garantendone la tracciabilità e al tempo stesso la riservatezza (mediante attribuzione di ruoli e abilitazioni), in conformità con le vigenti previsioni in materia di trasparenza.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

In relazione ai procedimenti afferenti alla Composizione negoziata, e con specifico riferimento agli incarichi conferiti agli esperti per assistere gli imprenditori nel risanamento della propria impresa, la normativa di settore prevede esplicitamente che la valutazione di terzietà, indipendenza e imparzialità del soggetto nominato dalla Commissione regionale o dal Segretario Generale, sia demandata al professionista medesimo (cfr. art. 16 D. Lgs. n. 14/2019 e s.m.i.). La norma, tuttavia, prevede la facoltà di terzi interessati di presentare osservazioni sull'indipendenza dell'esperto, affinché il soggetto che lo ha nominato, valutate le circostanze esposte e sentito l'esperto medesimo, se lo ritiene opportuno, provveda alla sua sostituzione. Nel corso del primo semestre del 2023 non è pervenuta alcuna segnalazione per gli esperti nominati dal Segretario Generale.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Le attività poste in essere dalla Camera nell'ambito della nuova disciplina della Composizione negoziata e il costante monitoraggio delle medesime, hanno consentito il pieno rispetto di tutti i termini – quelli ordinamentali generali e quelli ancor più serrati e stringenti della specifica normativa di settore – per l'adozione dei provvedimenti di competenza e per la conclusione dei procedimenti amministrativi azionati. Quanto sopra è avvenuto rispettando l'ordine cronologico-sequenziale di ricezione delle varie domande pervenute, garantendo parità di trattamento a tutti i soggetti istanti. La completa digitalizzazione dei flussi informativi e documentali – tramite Ge.Doc e la Piattaforma telematica nazionale - ha consentito una gestione ordinata delle attività istruttorie di competenza degli Uffici e delle interazioni con i soggetti esterni contemplati dalla norma. Il conseguente cadenzamento delle decisioni assunte, nonché dei provvedimenti da queste scaturenti, risulta integralmente acquisito agli atti e ricostruibile nella sua logica progressività, secondo le specifiche previsioni della disciplina settoriale.

TRASPARENZA

Nel corso del primo semestre 2023 sono stati puntualmente effettuati tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dal D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., sia per quanto afferisce alla gestione delle istanze di Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa, sia nell'ambito della

formazione e manutenzione dell'Elenco regionale degli esperti. Per quanto attiene alla prima macrocategoria, sono state rispettate le previsioni di legge relative alla pubblicazione:

- degli incarichi conferiti agli esperti nominati dalla Commissione regionale del Lazio istituita ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., dal Segretario Generale della Camera di Commercio di Roma (per le imprese “sotto soglia” aventi sede legale nella provincia di Roma) o dai Segretari Generali delle altre Camere di Commercio del Lazio (per le imprese “sotto soglia” con sede legale negli altri territori della regione). Tali incarichi, corredati dai *curriculum*, sono stati pubblicati senza indugio nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera, secondo il dettato dell'art. 13, comma 9, del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., omettendo ogni riferimento all'imprenditore richiedente;
- di tutti gli atti amministrativi adottati dalla Commissione regionale o dal Segretario della Camera di Commercio di Roma, necessari per l'avvio e la conclusione di ciascuna istanza. Detta documentazione è pubblicata e resa nota ai soggetti interessati mediante la più volte richiamata Piattaforma telematica nazionale, cui accedono l'imprenditore, i professionisti che lo assistono, l'esperto nominato per la gestione della composizione negoziata e le parti terze creditrici che partecipano alle trattative;
- di tutte le informazioni correlate alle misure protettive e sospensive di cui agli artt. 18 e 20 del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., eventualmente richieste dall'imprenditore, mediante annotazione nel Registro delle Imprese, all'interno della visura dell'impresa. Questi ultimi adempimenti certamente rientrano nell'ambito della c.d. pubblicità legale, ma integrano profili di pubblicità notizia, rilevanti ai fini di trasparenza.

Come previsto dall'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., per assicurare il rispetto dei principi di cui al comma 1, in data 16 gennaio 2023, il Segretario Generale ha comunicato alle Autorità che hanno nominato i membri della Commissione regionale del Lazio gli incarichi da questa conferiti agli esperti dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Sul versante della formazione e gestione dell'Elenco regionale degli esperti, tutte le istanze pervenute alla Camera, nei termini di legge, dagli Ordini professionali provinciali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati sono state regolarmente evase con la contestuale iscrizione dei professionisti nell'apposito Elenco regionale. Parimenti, a seguito della positiva istruttoria sul possesso dei requisiti prescritti dalla norma, sono stati iscritti e pubblicati nell'Elenco regionale i nominativi dei *manager* (ovvero i professionisti non iscritti agli Ordini sopra citati) che hanno presentato apposita istanza alla Camera. Ciascun nominativo è sempre

accompagnato dal *curriculum vitae* dell'esperto, oltreché da alcune sintetiche informazioni che riepilogano le specifiche esperienze settoriali acquisite e maturate dal professionista. Il *format* di tali specifiche informazioni è articolato secondo un tracciato predisposto dal Ministero della Giustizia, di raccordo con Unioncamere e con i Consigli nazionali degli Ordini professionali contemplati dalla norma. A fini di trasparenza, inoltre, nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera dedicata alla Composizione negoziata, sono stati pubblicati i nominativi dei componenti della Commissione regionale e i relativi soggetti che li hanno designati.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA I “Affari Generali e del Personale”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Nel mese di gennaio sono stati sottoposti a revisione la Mappa dei processi e il Registro del Rischio contenente le schede di competenza dell'Area I per la mappatura dei processi e delle relative fasi, per la valutazione del rischio corruzione connesso e per l'individuazione delle misure necessarie per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, apportando, ove necessario, modifiche. Nello specifico, sono state oggetto di verifica e aggiornamento le schede: SR Area A – “Acquisizione e progressione del personale”; SR Area H “Incarichi e nomine”; SR Area I “Affari legali e contenzioso”.

Sono state, inoltre, inviate alla Struttura “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”, per i settori di competenza dell'Area I, le informazioni inerenti alle misure anticorruzione necessarie alla predisposizione della sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza" del *PIAO 2023 - 2025*.

Come di consueto, i Responsabili di Struttura hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Per quanto riguarda la Struttura “*Affari legali e Contenzioso*”, nel corso del I semestre, sono stati effettuati gli affidamenti di incarico di patrocinio legale, attingendo, con criteri di rotazione, dall'Elenco di professionisti per il patrocinio legale per il triennio 2022 - 2024, formato sulla base di selezione pubblica ed è stata posta particolare cura nella redazione e controllo degli atti di affidamento, con particolare attenzione alla motivazione.

In occasione del ricevimento dei preventivi di spesa da parte dei legali incaricati delle singole procedure, è stato verificato il valore delle controversie sulla base dei documenti di causa e del confronto con i parametri dei compensi professionali contenuti nel D.M. n. 55/2014 e s.m.i..

Per ciascun affidamento, al fine dei controlli sull'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse, sono state acquisite dai professionisti le dichiarazioni richieste dalla normativa, necessarie anche ai fini delle pubblicazioni in Amministrazione trasparente e in *PerlaPA*.

Prima di effettuare i pagamenti delle fatture per la liquidazione dei compensi professionali è stato operato un controllo incrociato tra la Struttura "*Affari Legali e Contenzioso*" e la Struttura "*Pianificazione e Gestione fiscale*", per verificare la correttezza degli importi e l'effettiva debenza delle somme.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Nel corso del I semestre 2023 è proseguito il monitoraggio sull'applicazione e il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.

Nel I semestre 2023, sono stati segnalati all'Ufficio Procedimenti Disciplinari sei casi di violazione del Codice di Comportamento da cui sono scaturiti i relativi procedimenti disciplinari. Di essi, cinque si sono conclusi con l'irrogazione di sanzioni e uno è ancora in corso di definizione.

INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

Gli uffici dell'Area I, in occasione dell'affidamento di incarichi, acquisiscono presso gli interessati le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, nonché le dichiarazioni richieste dalle previsioni dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

Come previsto dalla Sezione *Piano triennale dei Fabbisogni di Personale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025*, è stata avviata nel mese di maggio 2023 la procedura di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità dell'Area Funzionari ed Elevata Qualificazione, con ascrizione al profilo professionale di "funzionario dei servizi amministrativi e di supporto".

Al fine di garantire la trasparenza, nonché l'accessibilità degli utenti alle informazioni relative alla selezione, sono stati pubblicati nella sezione "*Bandi, Concorsi e Avvisi*" del sito istituzionale l'Avviso di selezione, il modello di domanda di partecipazione e il termine di scadenza per la

presentazione delle domande da parte dei candidati. L'avviso di selezione è stato inoltre pubblicato nella G.U. 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 39 del 23-5-2023.

SANZIONI

Nel corso del I semestre 2023 non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

TRASPARENZA

Nel corso del I semestre 2023 sono state regolarmente effettuate le pubblicazioni di competenza previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l'invio alla Struttura "*Pianificazione e Controllo di Gestione*" dei dati da pubblicarsi a cura della medesima, operando, nel contempo, il monitoraggio e la revisione completa della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. Ove previsto, si è proceduto alle pubblicazioni e agli aggiornamenti nel portale *Perla.PA*.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA II - "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale"

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Con riferimento al settore dell'Area che si occupa della gestione prettamente economico finanziaria, si rileva che, per ciascuna delle attività indicate nel Registro dei rischi, prosegue anche nell'anno 2023 il monitoraggio del processo di formazione delle decisioni e la definizione di metodologie atte a garantire un flusso informativo continuo verso il referente anticorruzione. Si procede, inoltre, a effettuare una puntuale analisi e ponderazione del rischio per ciascun procedimento in essere in questo settore dell'Area. In particolare, per ciascuna attività, come per il resto delle attività dell'Area, si è calcolato sia l'indice di valutazione della probabilità del rischio che l'indice di valutazione dell'impatto del rischio stesso e, dalle risultanze dei due indici, si rileva che la valutazione complessiva del rischio per le attività in oggetto si colloca a un livello basso.

Ciò deriva dalle molteplici disposizioni normative introdotte negli anni in tema di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, che hanno portato a una riorganizzazione e informatizzazione delle attività degli uffici preposti alla liquidazione e pagamento delle spese con particolare attenzione alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

Una puntuale ponderazione dei possibili rischi è stata effettuata anche con riferimento ai processi riconducibili alla Struttura “*Gestione fideiussioni e accesso al credito delle PMI*”, incaricata di analizzare le richieste di escussione provenienti dalle Banche e i pagamenti, laddove effettuati dalla Camera, nell’ambito di Convenzioni sottoscritte nel corso del tempo con diversi Istituti di Credito. Ne è derivata l’adozione di misure specifiche volte a diminuire i rischi potenziali garantendo altresì completezza e coerenza nella fase istruttoria, nonché uniformità nelle successive attività collegate.

Per il I semestre 2023, vengono confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari:

- l’obbligo di fatturazione elettronica e di tenuta del Registro Unico delle fatture, l’obbligatorietà del CIG - codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto - e del CUP, codice che riguarda i progetti d’investimento pubblico, e le novità introdotte sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato, in materia di monitoraggio dello *stock* del debito delle pubbliche amministrazioni al 31/12 di ciascun esercizio;
- di particolare rilievo, la procedura di protocollazione automatica delle fatture che transitano per il Sistema di Interscambio (SDI) e degli atti di liquidazione, che ha determinato un preordinato ordine di evasione degli atti stessi. L’informatizzazione di tale procedura ha reso tracciabile l’intera filiera di lavorazione dei documenti contabili, dalla registrazione del protocollo delle fatture in entrata, all’emissione dell’atto di liquidazione, alla firma del relativo mandato di pagamento, nonché al riscontro dell’Istituto cassiere. Si evidenzia, in particolare, l’applicazione della doppia firma del mandato di pagamento e il doppio controllo mediante l’approvazione del visto di conformità e poi dell’atto di liquidazione corredato della documentazione allegata, del Documento Unico di regolarità contributiva, e dell’interrogazione del servizio di verifica inadempimenti nei confronti dei beneficiari dei pagamenti superiori a € 5.000 ai sensi dall’art. 48 bis DPR n. 602/1973.

Dal 1° gennaio 2019 è stato introdotto l’obbligo generalizzato della fatturazione elettronica per tutte le operazioni commerciali tra soggetti IVA (B2B) e consumatori finali (B2C) che mira a potenziare la capacità dell’Amministrazione fiscale di prevenire e contrastare efficacemente l’evasione fiscale e le frodi IVA. Nello stesso tempo, la fatturazione elettronica ha prodotto una semplificazione degli adempimenti fiscali.

Con Decreto MEF n.132/2020 (pubblicato in G.U. del 22/10/2020 e con effetto dal 06/11/2020) è stato emanato il “*Regolamento recante individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto*

delle fatture elettroniche da parte delle Amministrazioni Pubbliche". Tale intervento trova attuazione nei casi in cui le fatture sono emesse con assenza di C.I.G. oppure sono riferite a operazioni non poste in essere in favore del soggetto destinatario della trasmissione.

Il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 (decreto PNRR 2) convertito con modificazioni dalla L. n. 79 del 29 giugno 2022, ha introdotto alcune disposizioni che stabiliscono misure per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in materia finanziaria e fiscale nell'ambito di una strategia di rinnovato contrasto all'evasione da omessa fatturazione, come previsto nella Relazione del 20 dicembre 2021, M1C1-101: Traguardo, Riforma 1.12 - Riforma dell'Amministrazione fiscale contenuta nel PNRR. Tra le suddette misure si evidenzia un ampliamento dei soggetti tenuti all'emissione della fattura elettronica, abolendo, di fatto, le categorie di contribuenti che erano esentati da tale obbligo (contribuenti in regime *forfetario* e in regime di vantaggio, nonché associazioni sportive dilettantistiche).

Con D.M. 28 giugno 2022 è stata data attuazione alle misure in materia di analisi del rischio prospettate dalla Relazione presentata al Parlamento per orientare le azioni del Governo volte a ridurre l'evasione fiscale da omessa fatturazione. A tal fine anche la diffusione dei pagamenti elettronici rappresenta un'utile precondizione per il contrasto all'evasione.

La fatturazione elettronica costituisce un valido strumento per la lotta all'evasione e a tal fine l'art. 14 del D.L. n. 124/2019, convertito nella Legge n. 157/2019 (c.d. Decreto Fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020), ha disposto che i *file* delle fatture elettroniche trasmessi mediante Sistema di Interscambio siano memorizzati fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione di riferimento, ovvero fino alla definizione di eventuali giudizi. Tali *file* potranno essere utilizzati dalla Guardia di Finanza per assolvere alle funzioni di polizia economica e finanziaria, e dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Entrate per le attività di analisi del rischio e di controllo ai fini fiscali. Viene dunque concesso più tempo, rispetto agli ordinari termini, per gli accertamenti fiscali. Con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 433608 del 24/11/2022 è stato precisato che, al fine di limitare il trattamento dei dati contenuti nei *file* delle fatture elettroniche, l'accesso ai *file xml* è consentito per le attività di verifica della spettanza di detrazioni, deduzioni o agevolazioni fiscali e per i controlli in cui gli elementi della fattura siano tali da far emergere un rischio di evasione fiscale.

Il meccanismo dello *Split Payment* (Scissione dei pagamenti IVA), di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, introdotto dalla Legge Di Stabilità 2015, pone a carico delle Pubbliche Amministrazioni e altri soggetti coinvolti (che quindi presentano un grado maggiore di "fedeltà fiscale"), l'obbligo di

versare l’IVA addebitata nelle fatture di acquisto direttamente all’Erario (in luogo del fornitore) al fine di garantire il rischio di inadempimento dell’IVA dovuta dallo stesso. Tale adempimento produce effetti nella fatturazione attiva della Camera di Commercio verso alcuni soggetti destinatari indicati in un elenco aggiornato e pubblicato dal MEF. Trattasi di una misura “in deroga”, introdotta per contrastare l’evasione fiscale nel nostro paese, avente ad oggetto l’IVA, un’imposta armonizzata a livello comunitario, la cui applicazione necessita di apposita autorizzazione degli organismi UE.

In vista dell’attuazione della riforma fiscale, il MEF, con un avviso del 9 maggio 2023, ha comunicato che è in arrivo il via libera degli organismi UE al rinnovo dell’autorizzazione ad applicare lo *Split Payment* in scadenza il 30 giugno 2023.

Il Collegato Fiscale 2020 (art. 3 comma 1 del D.L. 124/2019) ha introdotto, inoltre, una stretta sulle compensazioni (effettuate attraverso mod.F24 per importi superiori ai 5.000,00 euro). Per contrastare gli indebiti utilizzi di crediti è stata prevista una revisione dell’impianto sanzionatorio per i reati tributari nonché delle misure di contrasto all’evasione fiscale e contributiva e alle frodi fiscali.

L’attenzione del Fisco sul fenomeno non si abbassa, con D.L. 6 novembre 2021 n. 152 è stata data attuazione al PNRR per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, mentre con D.L. 11 novembre 2021 n. 157/2021 (c.d. Decreto Antifrode e Bonus Edilizi), ha previsto nuovi adempimenti in merito alla fruizione dei bonus edilizi volti a contrastare i comportamenti fraudolenti nell’utilizzo dei benefici fiscali nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche.

GESTIONE DELL’AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Dal 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 174/2016 che ha approvato il “*Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell’art. 20 della L.124/2015*”. Come previsto dalla riforma, presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta, tramite un apposito sistema informativo, una *Anagrafe degli agenti contabili*. In ottemperanza a quanto stabilito dal comma 1 dell’art. 138, questa Camera, in data 13 gennaio 2023 ha provveduto alla comunicazione dei dati aggiornati relativi agli agenti contabili operanti presso questo Ente per l’anno 2023.

Sempre in tema di informatizzazione dei processi, il codice di giustizia contabile sopracitato prevede, inoltre, a partire dalla chiusura dell’esercizio 2016, modalità telematiche per il deposito dei conti giudiziali presso la sezione territorialmente competente della Corte dei Conti, attraverso la procedura *online* presente sul portale “Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO)”.

Al riguardo la Camera, a seguito dell’approvazione del Bilancio d’Esercizio 2022 da parte del Consiglio, avvenuta in data 20 aprile 2023, con deliberazione n. 12, ha provveduto in data 15 giugno

2023, entro i termini previsti, alla trasmissione alla Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, dei Conti resi dagli agenti contabili della Camera per l'anno 2022, corredati della relativa documentazione.

Da segnalare, inoltre, il decreto MEF del 30 maggio 2018 che ha previsto l'avvio del sistema SIOPE+ a decorrere dal 1° gennaio 2019 per le Camere di Commercio e per tutti gli enti in SIOPE, per il monitoraggio integrato dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. Si tratta dell'evoluzione della rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti per il monitoraggio dei tempi di pagamenti dei debiti commerciali attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC). L'infrastruttura SIOPE+ assolve e semplifica l'obbligo delle PA di trasmettere alla piattaforma dei crediti commerciali le informazioni riguardanti i pagamenti delle proprie fatture.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria.

È da citare, inoltre, il Decreto del MEF del 12 settembre 2022 che detta nuove modalità di colloquio tra le Banche Tesoriere e la Banca d'Italia per la trasmissione dei dati.

In attuazione di tale decreto, con nota MEF RGS IGEP n. 274015 del 22 dicembre 2022 sono state aggiornate le istruzioni alle Ragionerie Territoriali dello Stato in materia di utilizzo della piattaforma SIOPE e dei dati da essa resi disponibili.

È stata, altresì, intensificata l'azione di verifica che le Ragionerie Territoriali esercitano sugli enti oggetto di rilevazione. In particolare, le Ragionerie sono chiamate ad aggiornare costantemente l'anagrafe SIOPE e a effettuare verifiche mensili e trimestrali sulle risultanze che la piattaforma SIOPE, alimentata dai singoli enti, invia tanto alle Banche Tesoriere/Cassiere, quanto alle Ragionerie stesse.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti e la dematerializzazione dei processi, particolare attenzione è stata posta da questa *Area* alla verifica dell'obbligatorietà dei dati previsti nel tracciato FatturaPA, al fine di garantire che le fatture ricevute, attraverso il Sistema di Interscambio SDI, abbiano tutti i dati richiesti per la registrazione. In tal modo, i dati contenuti nella fattura vengono riversati automaticamente nel registro delle fatture, in modo da ottimizzare e sincronizzare la protocollazione e la conseguente registrazione, e rendere così effettiva l'automatizzazione del processo.

Si conferma il ruolo centrale del protocollo informatico, considerato come la base dati di gestione documentale dell'Ente.

Prosegue, anche nel 2023, in collaborazione con l'Area III *"Promozione e Sviluppo"*, il progetto di *Gestione digitale* dei contributi alle imprese. Il nuovo modello organizzativo ha lo scopo di incrementare la trasparenza e la controllabilità dell'azione amministrativa e accelerare le varie fasi che prevedono l'erogazione dei contributi, consentendo, nel medio periodo, il raggiungimento di importanti obiettivi di ottimizzazione della procedura.

L'incremento dell'attività istituzionale dell'Ente, riscontrato in questi ultimi anni, comporta la necessità di rimodulare i processi degli Uffici coinvolti, per innalzare lo *standard* di efficienza e individuare soluzioni innovative di competenza trasversale. Il progetto in parola prevede un efficientamento complessivo del sistema di gestione dei contributi alle imprese e trattasi, in particolare, di un sistema di integrazione orizzontale e verticale che unisce i due sistemi WebTelemaco e CON2 attraverso un più esteso utilizzo degli strumenti tecnologici e informatici in dotazione alla Camera.

Tra le attività oggetto della presente analisi dei rischi rientra anche la "Gestione della cassa economale"; si tratta di un'attività a bassa discrezionalità in quanto disciplinata puntualmente dal Regolamento per il funzionamento della cassa interna che va a integrare gli articoli 42, 43 e 44 del D.P.R. 254/2005.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle entrate camerali, con il coordinamento di Unioncamere, dal 1° marzo 2021 la Camera ha aderito obbligatoriamente al Nodo dei Pagamenti Elettronici – PagoPA, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale, così come modificato dall'art. 15 del D.L. 179/2012. Attualmente, gli utenti possono utilizzare strumenti telematici nell'ambito dei pagamenti per tutti i servizi camerali. In tal modo, si garantisce agli utenti una maggiore velocità e semplicità nell'interazione con la Camera. Al tempo stesso, la Camera velocizza la riscossione degli incassi, ne conosce l'esito in tempo reale, li riconosce in modo certo, automatico e univoco, a tutto vantaggio di una maggiore trasparenza e garanzia di tutto il processo di riscossione. Si tratta di un vero e proprio cambiamento culturale della PA a favore del digitale in quanto, oltre alla comodità per l'utente, l'obiettivo è anche quello di ridurre i costi, aumentare la sicurezza del pagamento elettronico e il tracciamento delle entrate pubbliche.

Con l'informatizzazione dei propri processi organizzativi, gestionali e decisionali, la Camera di Commercio di Roma mira a conseguire l'automazione, l'esecuzione, il controllo e la verifica delle

attività amministrative interne nella fase di transizione dalla gestione analogica a quella digitale. In tale ambito, è stato dato impulso a un percorso di adeguamento dell'attività organizzativa agli *standard* previsti dalla normativa vigente, sotto la supervisione del Responsabile per la Transizione al Digitale. In particolare, già dal 2016, è stata avviata, attraverso il sistema di gestione documentale *Legal Work Act*, la produzione nativa digitale dei provvedimenti organizzativi e gestionali, mentre nel 2017 è stato attuato il passaggio al sistema di gestione documentale *Ge.DOC*, per la protocollazione a norma della documentazione, eliminando definitivamente, per la quasi totalità delle attività amministrative, il supporto cartaceo.

La Piattaforma digitale di gestione documentale, ormai applicata a tutti i processi della Camera, consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendo al contempo la totale tracciabilità delle operazioni compiute e l'individuazione delle responsabilità per ciascuna fase, riducendo al minimo il rischio di flussi informativi non controllabili, in adempimento alle più stringenti regole normative in materia di trasparenza.

In questo ambito, si continua a porre attenzione alla formazione del personale, in un'ottica di migliore conoscenza degli strumenti informatici e - di conseguenza - di una maggior trasparenza e sicurezza delle procedure. Vanno nella medesima direzione, il Manuale di Gestione documentale, che contiene istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza degli atti amministrativi, di tutela della *privacy* e delle politiche di sicurezza, e il Manuale di Conservazione che descrive le soluzioni organizzative, tecnologiche e archivistiche a garanzia di un sistema di conservazione affidabile nel tempo.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 62/2013 recante il Codice di Comportamento di dipendenti pubblici, gli obblighi di condotta previsti da detto codice vanno estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

La Camera, nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto, inserisce nei propri contratti la clausola che prevede l'obbligo, a pena di nullità, di osservanza del Codice di Comportamento anche da parte delle società appaltatrici.

GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Per quanto riguarda gli Uffici dell'Area "*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*", in ambito Patrimoniale, questi hanno proseguito nell'attività di riduzione dei rischi di corruzione gestendo l'attività istruttoria per mezzo dell'automatizzazione di alcuni processi adottati ai fini dell'adempimento delle normative di settore.

Il settore di attività legato all'approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere, è stato interessato, anche nel corso del I° semestre 2023, dalle novità introdotte dal D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 convertito nella L. 120 dell'11 settembre 2020, recante importanti novità in materia di contratti pubblici, alle quali la Camera ha progressivamente adeguato le proprie procedure di affidamento di servizi, lavori e forniture; tale Decreto cesserà i propri effetti alla data del 30 giugno 2023 a cui farà seguito, dal 1° luglio 2023, l'entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs. n. 36/2023.

In particolare, al fine di rilanciare l'economia nazionale di quei settori imprenditoriali che hanno maggiormente risentito della situazione di emergenza sanitaria legata al COVID-19, il suddetto Decreto 76/2020 ha introdotto significative novità per gli affidamenti sottosoglia in termini di semplificazione e accelerazione delle relative procedure.

Tali misure sono state confermate e ulteriormente rafforzate dal D.L. 77/2021 recante il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR- e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", stabilendone l'efficacia fino al 30 giugno 2023.

Naturalmente, l'attività della Camera continua a essere improntata al rispetto dei principi fondanti dell'attività contrattualistica pubblica, codificati a livello comunitario e nazionale. Il rispetto di tali principi, tra i quali economicità, efficacia, correttezza, non discriminazione e trasparenza, è garantito sia dal ricorso alle Convenzioni Quadro stipulate per le Pubbliche Amministrazioni dalla centrale di committenza pubblica Consip S.p.a., che dall'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). In via residuale, laddove non sia possibile l'adesione a convenzioni Consip o il ricorso al MePA, la Camera, così come previsto dal Codice dei Contratti pubblici, utilizza procedure di acquisto di beni, servizi e lavori esclusivamente in modalità informatica garantendo l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte, nonché la massima trasparenza.

Al fine di ottimizzare e velocizzare le verifiche presso gli Enti competenti, circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016, in capo agli operatori economici affidatari di contratti

con la Camera, si è ritenuto opportuno concentrare tutte le suddette verifiche in capo a un unico Ufficio che, pertanto, ne gestisce tutte le fasi dall'inoltro della richiesta allo smistamento degli esiti di ritorno.

In parallelo, gli Uffici si sono adeguati a quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 464/2022 che ha disciplinato il FVOE – Fascicolo Virtuale Operatore Economico, attraverso il quale le Stazioni Appaltanti sono tenute a effettuare i controlli di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 per affidamenti di importo pari o superiore a € 40.000,00.

Con Delibera del Consiglio Camerale n. 18 del 1° ottobre 2021 è stato approvato il *Regolamento per il funzionamento dell'elenco degli operatori economici di fiducia della Camera* (Elenco Fornitori); di conseguenza gli Uffici hanno reso pienamente operativo il nuovo *software* per la gestione del citato Elenco che, così come il modulo già in uso per la gestione delle gare in modalità telematica, consente di utilizzarne le varie funzioni in aderenza ai precetti normativi. Pertanto, gli Uffici proseguono costantemente nell'istruttoria delle nuove istanze di iscrizione e abilitazione presentate dagli operatori economici interessati. In particolare, l'aver concentrato in capo a un unico ufficio le verifiche circa il possesso dei requisiti per l'iscrizione al suddetto Elenco ha consentito di ottimizzare le procedure per una corretta operatività dell'Elenco stesso.

Per quanto riguarda l'attività istruttoria degli affidamenti, oltre alle fonti normative precedentemente richiamate, essa è altresì effettuata anche sulla scorta del "*Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'Art.36 del D.Lgs n.50/2016*" (per gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria) adottato dalla Camera.

In materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e prevenzione della corruzione, la normativa di settore, di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e alla Legge n. 190/2012, trova il suo ideale complemento nell'art. 29 del Codice dei Contratti Pubblici, ai sensi del quale sono pubblicati sul sito dell'Amministrazione, tra l'altro, i verbali di gara, gli esiti, i dati relativi agli operatori invitati, i componenti delle commissioni giudicatrici, etc.

TRASPARENZA

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di trasparenza, il referente per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza svolge costantemente un'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando, a chi di competenza, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Si conferma il costante aggiornamento sulla normativa in tema di corruzione e il coinvolgimento di tutto il personale, al fine di renderlo consapevole e partecipe di ciò che l'Ente fa per garantire l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dalla Circolare n. 3 del MEF del 14 gennaio 2015, che hanno definito i prospetti e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese di cui al Bilancio Preventivo e Consuntivo, specificando gli schemi da adottare, sono stati pubblicati nell'apposita sotto sezione del sito camerale, entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'Organo Consiliare, i seguenti documenti, corredati da tutti gli allegati: il Bilancio Consuntivo 2022 approvato in data 20 aprile 2023, l'Aggiornamento al Preventivo 2023, approvato in data 12 giugno 2023.

Inoltre, il succitato decreto, in relazione alla tempestività dei pagamenti delle PP.AA., ha definito, in maniera univoca, le modalità di calcolo e i tempi di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti già previsto nel D. Lgs. 33/2013, disponendo, dal 2015, la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e dell'indicatore trimestrale, dello stesso, entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento.

Nel corso del I semestre 2023, la Camera ha regolarmente pubblicato, entro le scadenze previste, gli indicatori trimestrali che hanno riportato sempre un risultato negativo, il che sta a significare che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture, mediamente, prima della scadenza delle stesse (al contrario, un valore positivo avrebbe segnalato un *ritardo medio* nei pagamenti dell'Amministrazione). Occorre, inoltre, segnalare che il D. Lgs. 97/2016 ha modificato l'art.33 del D. Lgs. 33/2013, introducendo, in aggiunta alla pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Su tale assetto normativo interviene, altresì, la Legge di Bilancio dello Stato per il 2019 tramite un complesso sistema di incentivi e sanzioni per gli Enti interessati, subordinati al rispetto delle regole in tema di tempestività dei pagamenti e alla capacità dell'Ente di abbattere la misura del proprio debito commerciale pregresso.

Al riguardo, si rileva che questa Camera già da anni si colloca in linea con i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Nel frattempo, è stata comunque data ulteriore evidenza e spessore alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA III - “Promozione e Sviluppo”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Nel periodo di riferimento, l'Area ha proceduto al controllo degli indici di esposizione a rischio relativi all'attività di competenza, da un lato, analizzando la mappatura dei processi coinvolti, dall'altro, puntualmente rilevando la probabilità di causazione del rischio e valutando l'impatto che esso potenzialmente riveste negli ambiti di cui trattasi. All'esito dei controlli, l'incidenza del rischio per i procedimenti promozionali ampliativi della sfera giuridica dei privati resta confermata su un valore di rischio medio.

Si rileva, inoltre, che nel corso del periodo di riferimento non si è assistito ad alcuna violazione delle procedure e dei sistemi approntati per scongiurare il verificarsi di fenomeni di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa promozionale dell'Ente.

Nell'ambito di cui trattasi, l'Area ha proceduto alla puntuale applicazione del *“Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi”*, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato e integrato, al fine di aggiornarlo alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016 che, nel ridisegnare le funzioni istituzionali degli Enti camerali, ha, di fatto, rimodulato l'ambito di attività della Camera e gli interventi da realizzare a favore delle imprese del territorio.

La peculiarità del settore e i rilevanti profili di sensibilità per gli interessi dello sviluppo del territorio e del suo tessuto produttivo impongono un costante e continuo aggiornamento in ordine alle regole e alle normative da applicare alle fattispecie promozionali di competenza dell'Area, verso il conseguimento di un sempre marginale miglioramento nelle procedure e nelle *best practice* da adottare.

Proprio a tal proposito si segnala che, con Deliberazione del Consiglio n. 3 dell'11 marzo 2021, il testo è stato ulteriormente emendato per procedere a una più esatta individuazione dei profili di ammissibilità delle spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari dei contributi camerali, attraverso l'introduzione del necessario vincolo di organizzazione o articolazione territoriale con il soggetto beneficiario del contributo per la valutazione delle spese relative a risorse proprie in sede di rendicontazione. Ciò ha consentito un'ulteriore limitazione dell'ambito di operatività decisionale in sede amministrativa, rendendo l'attività dell'Ufficio ancor più vincolata nell'ambito

dell'interpretazione dei documenti ammessi alla rendicontazione dei progetti finanziati attraverso strumenti camerali.

Inoltre, con Deliberazione del Consiglio n. 22 del 7 novembre 2022, nell'ottica di rendere tale Regolamento sempre più rispondente alle esigenze del territorio attraverso l'accelerazione dell'azione amministrativa e lo snellimento delle procedure, è stata introdotta l'ulteriore possibilità di prorogare i termini per i progetti finanziati con il contributo della Camera intervenendo con apposita deliberazione di Giunta.

La pedissequa applicazione del Regolamento, nel rispetto delle esigenze di un più attento monitoraggio del settore al fine di adottare ogni cautela atta a evitare l'insorgere di fenomeni da avversare, ha consolidato la nuova modalità contributiva che, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'operato dell'Ente nella dazione di denaro pubblico e nel controllo dei soggetti beneficiari dei contributi concessi, assicura il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio, con le dovute cautele volte a scongiurare la possibilità di insorgenza di fenomeni corruttivi nell'*agere* dell'Amministrazione.

L'Area ha, altresì, consolidato l'applicazione del nuovo istituto inserito nell'alveo del Regolamento di cui trattasi, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 16 aprile 2019, al fine di meglio adattare la disciplina dell'Ente alle esigenze derivanti dalla realizzazione di progetti a favore delle imprese del territorio. Si tratta, in particolare, di una fattispecie anticipatoria da attivare a cura del soggetto beneficiario a seguito dell'ammissione dello stesso a contributo e all'atto di avvio delle attività previste dal progetto, che consenta la dazione anticipata di denaro per la realizzazione di quanto previsto permettendo, da un lato, di tutelare l'Ente nella dazione di denaro pubblico e dall'altro, procedimentalizzando la materia, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di cui trattasi e assicurare la massima trasparenza e imparzialità.

Si segnala, inoltre, la puntuale applicazione del Regolamento Generale per la partecipazione delle imprese alle fiere approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 23 aprile 2018 e finalizzato ad allineare il settore delle manifestazioni fieristiche alla normativa introdotta con il Decreto Legislativo n. 219 del 2016, la quale ha ridisegnato i contorni degli interventi in *subiecta* materia. Con il citato Regolamento, si è provveduto a ridefinire le modalità camerali di sostegno alle imprese del territorio, attraverso due distinti canali: la partecipazione in convenzione con le Regioni ed altri Soggetti pubblici o privati; la concessione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Nell'ambito dell'attività istruttoria relativa ai Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, l'Area ha proceduralizzato l'assegnazione delle attività amministrative al personale istruttore attraverso il sistema della rotazione. Si è passati, in tal modo, da un sistema meramente cronologico, già di per sé idoneo a ridurre i rischi di cui trattasi, a un sistema che prevede la trasmissione agli istruttori di liste bloccate, in grado di garantire la massima imparzialità e la piena tracciabilità delle attività condotte. A ciò va aggiunto il controllo di secondo livello del responsabile dell'istruttoria o del responsabile del procedimento per la corretta applicazione dei criteri valutativi di ciascun bando.

In tale ambito, si registra l'applicazione della pratica dei controlli "a campione" sulle dichiarazioni rese dalle imprese: tali controlli, realizzati nella fase precedente alla concessione del contributo, hanno dato esito pienamente positivo alle risultanze emerse in sede di istruttoria.

In sede di liquidazione, giova segnalare, inoltre, l'ulteriore controllo sulle dichiarazioni di regolarità contributiva delle imprese beneficiarie dei contributi con il *target* della totalità dei soggetti ammessi, anche al fine di attivare l'intervento sostitutivo e gli altri istituti previsti dalla normativa vigente.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Nell'ambito della gestione dell'automazione dei processi, l'Area ha consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggior trasparenza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni al servizio delle imprese e dei cittadini.

Con riferimento agli interventi diretti a favore delle imprese del territorio attuati attraverso l'emanazione di appositi bandi, sulla scorta dei positivi riscontri conseguiti negli esercizi precedenti, l'invio telematico delle domande di partecipazione e la gestione digitale delle stesse si sono consolidati quali modalità esclusive di partecipazione alle iniziative.

A tal proposito, nel corso del primo semestre 2023, si è consolidato quale nuovo *standard* procedimentale il sistema condiviso con l'Area II – Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale per l'utilizzo di un *software in cloud computing* per la gestione e il coordinamento dei processi con elevate caratteristiche di integrazione delle attività. Tale modello organizzativo ha lo scopo di incrementare la trasparenza e la controllabilità dell'azione amministrativa e accelerare le varie fasi che prevedono l'erogazione del contributo, automatizzando l'intero processo di gestione dei contributi a valere sulle risorse camerali: dalla fase di presentazione delle domande da parte delle imprese, al processo istruttorio per l'ammissione al contributo; dalla fase di rendicontazione, alla fase di erogazione e successivo controllo sull'attribuzione del beneficio economico ai destinatari.

In particolare, il sistema semplifica la gestione dei flussi documentali generati dall'attivazione delle iniziative per le imprese, attraverso la creazione di un ambiente digitale unico per l'analisi documentale, sia in fase di ammissione delle domande, sia in fase di rendicontazione.

Il *software* di gestione opera in combinazione con la banca dati del Registro Imprese permettendo, così, una verifica automatizzata dei dati dell'impresa, al fine di una corretta valutazione dei presupposti oggettivi, richiesti per l'accesso alle misure di intervento predisposte dall'Ente, eliminando la discrezionalità e il rischio di errori nel corso del procedimento istruttorio.

In sede di concessione, sempre rimanendo all'interno dello stesso ambito, viene automaticamente richiesto il CUP (*Codice Unico Progetto*) al sistema attivo presso il CIPRESS (*Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile*), adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e per prevenire eventuali infiltrazioni criminali, attraverso l'associazione biunivoca delle spese sostenute dai soggetti beneficiari in un'ottica di massima trasparenza dell'azione amministrativa e di tracciabilità dei pagamenti.

In sede di ammissione viene interrogato il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine del rispetto dei pertinenti massimali previsti ai sensi di Legge per l'erogazione degli Aiuti di Stato alle imprese, azzerando, pertanto, attraverso tale automazione il rischio liquidazioni di fondi pubblici eccedenti le previsioni normative.

Nell'ambito della gestione dei flussi di lavoro interni all'Amministrazione tra gli Uffici coinvolti, il *software*, operando in *cloud computing*, permette la trasmissione diretta dei dati necessari all'erogazione del pagamento, compiendo, mediante l'automazione di questo delicato passaggio, un importante passo verso la digitalizzazione dei processi orizzontali tra differenti Aree e, attraverso l'accesso al *database* comune, l'introduzione di una *best practice* che minimizzi le possibilità di errore attraverso la riduzione dei passaggi intermedi, producendo evidenti vantaggi in termini di efficienza e trasparenza dei procedimenti.

Al fine di consolidare tale importante innovazione gestionale quale *standard* procedimentale dell'Ente, la procedura è stata estesa anche agli altri interventi economici, programmati e straordinari (Bando Nuove Imprese 2023 e Bando per la concessione di contributi a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici – II Edizione), a favore delle imprese approvati nel primo semestre 2023, confermando la qualità e duttilità di tale strumento.

Tali modalità operative, oltre a costituire *best practice* nella gestione dei flussi documentali anche in chiave di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione, rispondono pienamente al

principio del *digital first* e alle esigenze già da tempo manifestate dalle imprese del territorio e dagli operatori qualificati che agiscono negli ambiti di afferenza dell'Ente.

Il nuovo sistema ha viepiù permesso, attraverso la tracciatura automatica dell'istruttore che accede alla pratica con la matricola personale, di elevare ulteriormente gli standard di trasparenza, integrandosi perfettamente con il sistema di rotazione che prevede l'assegnazione delle pratiche per liste bloccate.

GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Per quanto concerne le iniziative intraprese nell'ambito di progetti affidati alle proprie Aziende Speciali, l'Area ha sistematizzato la procedura di acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) per la liquidazione delle fatture di propria competenza, anche a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di acquisizione del documento in tempo reale (c.d. sistema DURC *online*), che hanno consentito una sensibile riduzione dei tempi di liquidazione dei provvedimenti di propria competenza.

L'Area, inoltre, ha assicurato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione mediante il puntuale aggiornamento dei dati e delle informazioni di cui alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* istituzionale.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Tutto ciò è stato condotto senza trascurare il rispetto della tempistica procedimentale, che, sulla scorta della dottrina e della giurisprudenza attualmente maggioritarie, costituisce un bene in sé per i privati relativamente all'*agere* delle Pubbliche Amministrazioni.

In tal senso, ha concorso ad una più corretta definizione dei termini dei procedimenti concessori di contributi la già citata adozione del "*Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzate da terzi*", nella quale si è resa necessaria una completa riscrittura dei termini del procedimento, finalizzata, da un lato, a irrobustire il controllo della Camera rispetto alle attività di soggetti terzi, alle quali Essa partecipa finanziariamente, dall'altro, a valorizzare la concretezza e l'effettività dei progetti che abbiano ricevuto il contributo camerale, anche in un'ottica di oculatezza nelle risorse distribuite e di maggior controllo sulle spese sostenute.

TRASPARENZA

Per quanto attiene alla specifica tematica della trasparenza, l'Area III ha provveduto al puntuale assolvimento dei seguenti obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33:

- ai sensi dell'art. 22, assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi agli Enti pubblici vigilati, agli Enti di diritto privato in controllo pubblico nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, mediante la pubblicazione, nella sezione “Amministrazione trasparente - Enti controllati” del sito *internet* istituzionale della Camera, dei seguenti dati:
 1. elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, costituiti, vigilati o finanziati dalla Camera nonché di quelli per i quali l'Amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'Ente (art. 22, comma 1, lett. a);
 2. elenco delle società di cui la Camera detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (art. 22, comma 1, lett. b);
 3. elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, ivi comprese le Aziende Speciali (art. 22, comma 1, lett. c);
 4. rappresentazione grafica dei rapporti tra l'Amministrazione e le proprie Società partecipate (art. 22, comma 1, lett. d).

Per ciascuno degli Enti sopra elencati sono stati aggiornati, alla data del 31 dicembre 2022, i dati relativi alla Ragione Sociale, alla misura della partecipazione della Camera, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Ente, al numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché il collegamento con i rispettivi siti *internet* istituzionali.

Allo stesso modo l'Area III ha provveduto:

- a una generale ricognizione degli obblighi di pubblicazione nella sezione di competenza;
- al costante monitoraggio dei siti *internet* istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- alla pubblicazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi (art. 35, commi 1 e 2);
- al caricamento dei provvedimenti adottati dal Dirigente (art. 23);

- alla pubblicazione, nell'apposita sezione, dei dati e delle informazioni attinenti agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27);
- alla ricognizione dei dati e delle informazioni presenti nelle diverse sezioni, con riferimento, in particolare, all'arco temporale di pubblicazione, in ottemperanza alle disposizioni della normativa vigente in materia.

In particolare, l'Area III, nell'ambito di una azione coordinata dell'Ente, in materia di accessibilità documentale, condivide l'utilizzo di nuovi strumenti che permettano di produrre documenti digitali intelligibili anche attraverso i moderni sistemi di lettura assistiva. L'azione intrapresa si colloca all'interno di una azione sistemica per la promozione della trasparenza e l'accesso alla documentazione prodotta, anche alle categorie della popolazione più fragili che anno la necessità di un supporto tecnologico per la navigazione informatica e l'interpretazione di documenti digitali.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA IV - “Registro Imprese e Analisi Statistiche”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

In merito alle attività di controllo e gestione dei rischi connessi a comportamenti potenzialmente corruttivi, continua la verifica a campione delle pratiche sospese e non regolarizzate, al fine di accertare la correttezza dell'istruttoria e, eventualmente, consentire il rigetto formale dell'istanza. Tale attività, negli ultimi anni, si è concentrata sulle pratiche più recenti, per verificare e correggere immediatamente eventuali errori di istruttoria.

Inoltre, è proseguita la verifica dei requisiti morali, tecnico professionali e di capacità economico organizzativa per le istanze soggette a normativa speciale (autoriparazione, facchinaggio, impiantistica e pulizia). Per i requisiti di onorabilità e morali, si è operato in maniera sistematica sulla totalità delle posizioni, mentre per i requisiti tecnico professionali, si è proceduto a campione come definito con determinazione della Dirigente. Nell'ambito di tale attività, svolta sia per le istanze rivolte al Registro delle Imprese che all'Albo delle Imprese Artigiane, sono state effettuate verifiche che hanno interessato i certificati del Casellario giudiziale e dei Carichi pendenti, i requisiti professionali presso INPS e INAIL, i titoli di studio, nonché la Banca dati SICEANT della Prefettura, per il nulla osta antimafia. Si sottolinea che questa attività, normalmente, viene svolta da personale

che non ha eseguito l'istruttoria e non ha proceduto al riconoscimento delle abilitazioni. In tale ambito, si incardina anche la gestione dei procedimenti d'ufficio per i casi di requisiti non confermati.

È proseguita, altresì, la verifica delle autocertificazioni contenute nelle modulistiche informatiche, al fine di accertare il possesso di autorizzazioni, nulla osta e/o documentazione autorizzativa necessaria per il corretto esercizio delle attività denunciate. A tal riguardo, vengono acquisiti pareri circostanziati dagli Enti competenti per le attività di cui viene richiesta l'iscrizione.

È, inoltre, continuata l'attività di cancellazione d'ufficio massiva dall'Albo delle Imprese Artigiane degli imprenditori non più operativi, sulla base del D.P.R. n. 247/2004.

Analogamente, sono proseguiti i controlli sistematici in riferimento ai requisiti morali (casellario e antimafia) e alle incompatibilità previste in particolare per gli agenti immobiliari, mentre - a campione - su titoli di studio, esami e altre tipologie di requisiti professionali. Tali controlli hanno interessato tutte le pratiche telematiche che riguardano la denuncia di inizio attività (agenti di affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio, spedizionieri e mediatori marittimi) soggette al regime S.C.I.A. (immediato inizio dell'attività a condizione che vengano autocertificati il possesso di tutti i requisiti previsti dalle normative di settore tramite la Segnalazione Certificata di Inizio Attività) e anche tutte le pratiche di iscrizione/esami al Ruolo Conducenti. Per le pratiche telematiche sospese, che non sono state regolarizzate entro i termini e per quelle che sono prive del modello S.C.I.A. o per le quali lo stesso modello risulta allegato ma non firmato ai fini dell'autocertificazione dei requisiti previsti dalla normativa, si è proceduto alla definizione del provvedimento di non accoglimento/rifiuto. È inoltre proseguita l'attività di verifica periodica dei requisiti prevista dai DD.MM. 26/10/2011 per gli ausiliari del commercio. Nell'anno in corso è stata nuovamente avviata la revisione per gli spedizionieri e per i mediatori marittimi, mentre continua quella per le imprese che svolgono l'attività di agente/rappresentante di commercio e agente di affari in mediazione. Quanto alla revisione dinamica del Ruolo Conducenti dei servizi pubblici non di linea, finalizzata al costante aggiornamento dei dati, sono stati attivati d'ufficio accertamenti volti a verificare l'esistenza in vita, i requisiti morali e l'aggiornamento della residenza degli iscritti, sulla base di un elenco estratto dalla banca dati Arca a seguito del quale si è provveduto alla cancellazione per perdita dei requisiti, decesso o trasferimento in altra provincia. Nel I semestre 2023, sono state inoltre organizzate due sessioni di esami per aspiranti agenti di affari in mediazione, mantenendo tempi di attesa ridotti tra la presentazione dell'istanza e la convocazione. Continua, infine, la revisione del Ruolo dei Periti e degli Esperti per gli iscritti al 31/12/2017: sono stati preventivamente effettuati controlli d'ufficio, in particolare sulla situazione anagrafica (residenza ed esistenza in vita) e – nel caso di modifiche – si è

proceduto alla relativa cancellazione. Sono state, poi, inviate le comunicazioni agli interessati ai fini dell'acquisizione della manifestazione d'interesse alla permanenza nel Ruolo, a pena di cancellazione.

Si rammenta, poi, che l'ufficio procede all'attivazione del procedimento di cancellazione delle società con fallimento chiuso, ove non risulti presentata la domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese da parte del curatore e/o dell'amministratore. Nel I semestre 2023, sono state analizzate numerose posizioni, attivando diversi procedimenti. Tale attività ha portato alla cancellazione di più posizioni con Decreto del Giudice del Registro. Il controllo viene svolto anche sulle società iscritte nella sezione speciale delle *startup*, in relazione alle quali il monitoraggio è fondamentale per i numerosi benefici, tra cui quelli economici, cui accede questa particolare tipologia di imprese. La verifica riguarda le posizioni – estratte con il Cruscotto Qualità di InfoCamere o segnalate dagli uffici interni – che devono essere cancellate dalla sezione speciale *startup* e che possono essere di quattro diverse tipologie: 1) mancata conferma dei requisiti; 2) decorso del termine di permanenza nella sezione speciale; 3) inattività dell'impresa ovvero iscrizione della messa in liquidazione; 4) iscrizione contemporanea nella sezione delle Imprese sociali e sezione *startup*.

Quanto alla cancellazione d'ufficio degli indirizzi PEC revocati, inattivi, non univoci o invalidi, nel rispetto dell'art. 37 del D.L n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, sono stati avviati i relativi procedimenti tramite pubblicazione sul sito istituzionale della nota di avvio. Si è, inoltre, provveduto alla cancellazione di PEC revocate e PEC multiple tra imprese con provvedimento del Conservatore, nonché PEC inesistenti con decreto del Giudice del Registro.

Riguardo alle pratiche di deposito di bilanci irregolari, si rammenta l'attività di analisi svolta in occasione dell'accertamento di violazione amministrativa. In caso di accertata irregolarità, sono stati avviati i procedimenti di cancellazione dei relativi depositi. I procedimenti d'ufficio hanno riguardato, altresì, le segnalazioni dei Comuni riferite ai provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e/o le determinazioni di inefficacia delle S.C.I.A. presentate, nonché il ricevimento, sempre da parte dei Comuni, di quelle inoltrate dalle imprese riguardanti l'inizio, la modifica e la cessazione dell'attività, così come la variazione di altri dati economico-statistici (esempio: il responsabile tecnico di attività particolari quali estetica/acconciatore).

Al fine di contrastare situazioni che potrebbero celare il fenomeno dei c.d. "prestanome", nonché di riciclaggio di proventi derivanti da attività criminose, si effettuano controlli costanti sui soggetti senza fissa dimora titolari di cariche o che utilizzano l'indirizzo fittizio per rappresentare la sede legale di una società.

Si evidenzia, infine, che l'attività di controllo formale sugli atti da iscrivere nel Registro delle Imprese ha comportato la necessità di effettuare segnalazioni sia alla Procura della Repubblica che alla Guardia di Finanza e che la costante attività di controllo sulle istanze per le quali non risulta corrisposta l'imposta di bollo ha indotto l'ufficio a inviare segnalazioni di irregolarità alla Agenzia delle Entrate.

Su iniziativa della Camera di Commercio di Roma e, poi utilizzata in via sperimentale anche dalle Camere di Commercio di Lecce e Milano-MonzaBrianza-Lodi, è stata introdotta nella piattaforma Scriba, la nuova funzionalità "*Black List*", che consente di definire e gestire una lista di soggetti (persone fisiche e società) identificati dal Codice Fiscale a seguito di provvedimenti/comunicazioni della Autorità Giudiziaria o di diffide. In sede di istruttoria, si rende necessario porre particolare attenzione nella gestione di pratiche inerenti a tali codici, anche nel caso in cui gli stessi riguardino soggetti presenti nella modulistica. In sintesi, la "*Black List*" permette di tracciare tutte le istanze che contengono codici fiscali "attenzionati".

Al fine di garantire che una pratica, superando tutti i controlli previsti, non venga comunque evasa automaticamente con la corsia preferenziale, il *Quality Check* genera un controllo con esito "KO" qualora nella modulistica della pratica sia riscontrata la presenza di un codice fiscale attivo in *Black List*.

È importante precisare che l'operatore camerale non accede direttamente alla documentazione che ha generato la segnalazione *Black List*; tuttavia, l'esito KO gli consentirà di sapere in anticipo che un determinato soggetto, contrassegnato dallo specifico codice fiscale, non può ricoprire una determinata carica. Allo stesso modo, si potrà sapere, sempre grazie al codice fiscale, se per un soggetto persona fisica o per una società sono stati emessi provvedimenti da parte delle Autorità, comunicazioni e/o diffide di parte.

Nel processo di prevenzione e di arginamento dei rischi di corruzione è basilare l'attività di formazione/informazione che contribuisce alla definizione di regole e procedure chiare e univoche e alla semplificazione di concetti e sistemi complessi. In quest'ottica, considerevole rilievo viene attribuito all'attività di formazione interna, volta ad accrescere le competenze del personale e prevenire l'emissione di atti illegittimi. A tal riguardo, si segnalano sia le note informative emesse nel semestre dalla Responsabile della Struttura "Sanzioni e Qualità", che le "pillole formative" curate dalla Responsabile della Struttura "Società", nell'ottica di fornire agli operatori regole certe e linee guida *standard*, per orientarli nell'interpretazione di disposizioni normative complesse e di nuova introduzione.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Nel semestre in esame, per le pratiche telematiche relative alle ditte individuali e al Repertorio Economico-Amministrativo, è stato confermato l'utilizzo dell'assegnatore automatico per lo smistamento giornaliero delle pratiche da istruire, che assicura la massima casualità. Con la stessa modalità vengono, inoltre, assegnati anche i rinvii delle istanze.

Per quanto riguarda, invece, le pratiche afferenti agli atti societari, va segnalata la programmazione di due importanti attività di *mailing* per le imprese: la prima, già realizzata, nell'ambito della campagna bilanci anno 2023, per invitare le imprese al deposito dei bilanci omessi. Tale *target* è stato individuato mediante estrazione dal "*Cruscotto Qualità*", in base al parametro "*omesso deposito dei bilanci di esercizio negli ultimi dieci anni*". Il secondo *mailing* massivo riguarda *startup* e PMI innovative: la finalità di tale iniziativa è rammentare l'obbligo della periodica dichiarazione del mantenimento dei requisiti per la permanenza nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese, continuando, così, a beneficiare di tale *status*.

Per quanto concerne, invece, l'attività di cancellazione d'ufficio delle imprese inattive dal Registro delle Imprese, essa è proseguita sulla base dei principi ispiratori della riforma del 2020, nonché sulla scia di quanto già messo in pratica nell'anno 2021. La normativa vigente consente di cancellare le società di capitali in stato di liquidazione che non depositano i bilanci per tre anni consecutivi (art. 2490 c.c.), le imprese individuali e le società di persone affette da differenti indici sintomatici di inattività (D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247) nonché le società di capitali che, pur non trovandosi in stato di liquidazione, presentano determinate caratteristiche che fanno propendere per la loro protratta inattività (art. 40 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 conv. con mod. dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120). Si conferma l'utilizzo, anche per il 2023, dell'applicativo IC *Cruscotto Qualità-Ricerche Incongruenze Impresa*, il quale consente di individuare le posizioni con anomalie e quindi potenzialmente cancellabili d'ufficio. Parimenti, è stata mantenuta la piena informatizzazione anche nella gestione delle eventuali istanze, ricevute alla casella di posta elettronica cancellazionidufficio@rm.camcom.it. Le imprese estratte vengono tutte compiutamente analizzate e, se effettivamente presentano gli indici sintomatici di cancellabilità, ne viene disposto l'avvio del procedimento con Comunicazione del Conservatore notificata tramite affissione all'Albo on line ai sensi dell'art. 8 della L. 7 agosto 1990, n. 241, nonché agli indirizzi PEC se validi e attivi, il cui controllo è automatico e viene eseguito tramite l'applicativo di Infocamere "*Mailing Massivo PEC*". Sempre in tema di automazione, viene mantenuta l'operatività del servizio massivo di Infocamere sia per l'annotazione dell'avvio del procedimento che per l'iscrizione della cancellazione. Si rammenta

che il servizio, ideato nel 2021 per poter velocizzare le procedure e superare la lavorazione puntuale da parte degli operatori, è stato via via perfezionato per adattarlo alle peculiarità dei diversi procedimenti d'ufficio. Attualmente, le lavorazioni sono concentrate sulle imprese individuali e sulle società di persone ex D.P.R. n. 247/2004, nonché sulle società di capitali che, ai sensi dell'art. 2490 c.c., non depositano i bilanci e che si trovano in stato di liquidazione dal 2018.

Anche il procedimento di accertamento delle violazioni amministrative per tardiva presentazione delle istanze al Registro delle Imprese e delle denunce al Repertorio Economico Amministrativo, è interessato da varie misure volte a contrastare i fenomeni corruttivi. Innanzitutto, è garantita la completa trasparenza e tracciabilità in ordine ai soggetti intervenuti nel procedimento, poiché interamente digitale. Inoltre, per le pratiche segnalate come sanzionabili e per le quali la Struttura "Sanzioni e Qualità", a seguito del completamento dell'istruttoria, valuta che non sussistano gli estremi di una violazione, la motivazione della mancata contestazione viene rilevata rispettivamente sul *software* Accesa-Proac (per le pratiche di deposito bilanci) e sulla piattaforma documentale Ge.Doc (in riferimento ai verbali d'accertamento elevati a seguito di provvedimenti del Conservatore o del Giudice del Registro), nonché sulla *suite* "Leonardo" (per tutte le altre tipologie di pratiche). Inoltre, l'annullamento dei verbali effettuato nell'esercizio dell'autotutela amministrativa, che – di solito – consegue ad un supplemento di istruttoria sulla base di elementi comunicati successivamente dai potenziali trasgressori, è motivato in modo circostanziato e avviene esclusivamente previa autorizzazione della Responsabile di Struttura, a mezzo apposita nota sulla piattaforma documentale Ge.Doc.

Come già precedentemente segnalato, in occasione dell'accertamento delle violazioni amministrative sulle istanze presentate al R.I. e al REA, possono emergere delle irregolarità nella presentazione o nella gestione precedente. Tale circostanza, se verificata, viene segnalata alla Conservatoria per l'attivazione dei relativi procedimenti. Sia le segnalazioni effettuate, con indicazione circostanziata di quanto rilevato, sia gli eventuali conseguenti provvedimenti adottati d'ufficio, utili per ricostruire l'iter completo del procedimento, sono pienamente tracciati tramite la piattaforma documentale Ge.Doc.

L'attività di riscossione del Diritto Annuale è stata svolta in continuità con il passato, permanendo la possibilità di versare tramite Mod. F24, PagoPA, nonché direttamente presso lo sportello tramite POS. Per quanto concerne il profilo della riscossione coattiva, si segnala che l'Agente della Riscossione sta provvedendo alla notifica del ruolo per le violazioni sul Diritto Annuale 2020 emesso il 25 febbraio 2023. Si rammenta che il pagamento delle cartelle esattoriali può avvenire tramite la piattaforma

PagoPA, oltre che a mezzo RAV e, per ciò che qui interessa, si rammenta, altresì, che gli sgravi fiscali (che esonerano il contribuente dal pagamento del Diritto Annuale) vanno sottoposti, dopo l'inserimento dell'operatore sul sistema informatico, all'ulteriore controllo e successivo benessere del Responsabile della Struttura prima della trasmissione definitiva all'Agente della Riscossione. Le istanze in autotutela, avverso le cartelle esattoriali, giungono all'attenzione dell'ufficio tramite la casella PEC dedicata. Anche l'emissione degli atti di accertamento della violazione e irrogazione delle sanzioni relative al pagamento del Diritto Annuale, sia d'ufficio che su istanza dell'utenza, è digitalizzata (dalla richiesta al provvedimento finale) e i singoli atti vengono sottoposti al controllo e alla firma del Responsabile.

In termini di trasparenza e di relazione con i contribuenti, è opportuno segnalare che sono appena state concluse le procedure per l'informativa di cui all'art. 8 del D.M. 11 maggio 2001, n. 359 per il pagamento del Diritto Annuale 2023. Come ogni anno, le imprese con PEC attiva, vengono allertate sull'approssimarsi della scadenza di versamento, nonché sulla presenza di eventuali irregolarità ancora sanabili. Della campagna viene data notizia sia mediante affissione all'Albo camerale che con pubblicazione sul sito istituzionale della Camera. Con la medesima finalità di segnalare alle imprese la possibilità di beneficiare del ravvedimento operoso per gli omessi versamenti del Diritto Annuale 2022, e quindi di una sanzione ridotta al 6% sull'importo del tributo dovuto, nel mese di maggio è stato inviato il relativo *mailing* massivo, con l'ausilio di InfoCamere. L'operazione ha coinvolto decine di migliaia di imprese con PEC attiva e ha ottenuto un riscontro positivo, evitando alle destinatarie di ricevere, successivamente, la cartella esattoriale per omesso versamento del Diritto Annuale comprensiva anche delle sanzioni calcolate nella misura piena. Si rammenta, altresì, l'invio a cadenza mensile di un *mailing* massivo alle imprese neo iscritte che non hanno ottemperato al pagamento in sede di iscrizione e nemmeno entro i trenta giorni successivi dalla presentazione della domanda.

Per quanto concerne il contenzioso, occorre dar conto della totale digitalizzazione dei depositi delle controdeduzioni in Commissione tributaria, sia provinciale che regionale, tramite il Processo Tributario Telematico. Ciò ha consentito di incrementare notevolmente il numero delle memorie spedite, a norma del C.A.D., oltre all'eliminazione del costo della raccomandata A/R nonché del tempo-lavoro speso per l'archiviazione e conservazione dell'avviso di ricevimento. Attualmente l'ufficio sta depositando le controdeduzioni in replica ai ricorsi notificati nel 2023, potendo recuperare autonomamente il numero di ruolo necessario per la spedizione telematica, attraverso la consultazione del fascicolo digitale in Telecontenzioso. Anche per le procedure concorsuali, si

conferma la piena informatizzazione degli adempimenti procedurali. Tutte le comunicazioni dei curatori fallimentari vengono gestite dal sistema documentale e le stesse istanze di insinuazione vengono inviate alla casella PEC del fallimento. Utile strumento di ausilio, nella fase operativa, è il Portale dei Creditori, banca dati *online* a libero accesso che raccoglie tutte le procedure concorsuali suddivise per tribunali di competenza.

Più ampiamente, si evidenzia che per tutte le attività connesse al tributo camerale, gli operatori si avvalgono, oltre che del *software* Infocamere Diana-Disar, dell'emissione degli atti di accertamento della violazione e irrogazione della sanzione, dell'estrazione dei ruoli, nonché per la rendicontazione della riscossione sia ordinaria che coattiva finalizzata al monitoraggio degli incassi e all'estrazione dei dati utili alla redazione del bilancio, di banche dati quali l'Anagrafe di Roma Capitale, il portale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione e Siatel-Puntofisco. L'accesso a tutti questi ausili è consentito con l'indicazione di *username* e *password*, quest'ultima a scadenza periodica.

TRASPARENZA

A seguire, la declinazione delle azioni svolte in tema di trasparenza ai sensi degli articoli del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. che prevedono i singoli adempimenti:

- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma alla sezione “Bandi di gara e contratti”, dei pagamenti intervenuti nel corso del I semestre 2023, riferiti ad affidamenti del 2022 e del 2023 (*cf.* art. 37);
- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma alla sezione “Bandi di gara e contratti” degli affidamenti intervenuti nel corso del I semestre con riferimento all'anno 2023 (*cf.* art. 37);
- Raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione sul sito “Amministrazione trasparente” dei dati relativi agli adempimenti previsti agli artt. 15 (incarichi di collaborazione/consulenza e compensi) e 18 (incarichi conferiti ai dipendenti pubblici) del citato D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA V - "Certificazione di Prodotto - Laboratorio chimico merceologico"

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Il rischio di corruzione per le attività dell'Area V, come emerge altresì dalla rilevazione riportata nel registro del rischio della Camera, può essere considerato mediamente significativo, ma nonostante ciò le procedure finora adottate dall'Area si sono dimostrate efficaci nella prevenzione di fenomeni corruttivi e garantiscono l'imparzialità e la trasparenza delle attività di competenza.

Nel corso del primo semestre del 2023, proprio al fine di garantire lo svolgimento delle attività dell'Area in un contesto sfavorevole alla corruzione, sono stati realizzati momenti di autoformazione del personale addetto ai processi, per il mantenimento delle competenze sugli strumenti in uso per la definizione dei rischi e delle relative misure anticorruzione.

L'attività tipica della Struttura è principalmente quella delle Analisi chimico fisiche e microbiologiche su diverse matrici. Il Laboratorio svolge la sua attività utilizzando procedure e metodologie consolidate e rispettose del dettato normativo di settore, garantendo in tal modo un'azione imparziale e trasparente.

Per quanto riguarda, poi, l'attività della Camera diretta a consolidare il suo ruolo a supporto della filiera olivicola al fine potenziare la gamma di eccellenze locali che caratterizzano la produzione degli oli della Regione Lazio, si segnala l'intenzione dell'Ente di dare un nuovo impulso all'attività del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini.

A tale proposito, nel corso del I semestre del 2023, su disposizioni della Giunta, il Dirigente dell'Area V è stato impegnato a dare avvio alla procedura prevista dalla normativa vigente al fine di costituire un nuovo Comitato di Assaggio professionale della Camera di Commercio di Roma di cui possono fare parte esperti assaggiatori riconosciuti a livello nazionale ed iscritti nel relativo elenco. Proprio al fine di garantire la trasparenza e il corretto svolgimento di tutta la procedura, è stata avviata, ed è attualmente in corso di svolgimento, una selezione a mezzo pubblicazione di un Avviso sul sito internet della Camera rivolto agli iscritti nell'articolazione della Regione Lazio dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. È stata, inoltre, nominata dal Segretario Generale una Commissione, composta dal Dirigente dell'Area V, dal Capo Panel incaricato e da un funzionario in servizio presso la medesima Area V, investita del compito di presiedere allo

svolgimento della selezione in parola al fine di garantirne la trasparenza. Poiché tale attività può rientrare potenzialmente in un'area di rischio, si evidenzia che è stata garantita la conoscenza della procedura prevista dalla normativa di settore e la sua corretta applicazione, affidando la visibilità delle domande pervenute e la gestione operativa esclusivamente al personale dell'Area V componente della suindicata Commissione, coadiuvato da personale non in possesso dei requisiti per partecipare alla selezione e quindi non rientrante in una possibile situazione di conflitto d'interessi. Tutto ciò sta rappresentando un ottimo strumento di prevenzione della corruzione e garantisce l'imparzialità e la trasparenza dell'azione eseguita.

Sempre nel corso del primo semestre 2023, il personale dell'Area V, nell'ambito dello svolgimento di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive, ha, inoltre, fornito il supporto tecnico a Sviluppo e Territorio, azienda speciale della Camera per lo sviluppo di Roma e del Lazio impegnata nell'organizzazione in collaborazione con Agro Camera, anch'essa azienda speciale della Camera per la promozione del settore agroalimentare, ai fini della realizzazione del Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva "Premio Roma Evo" – selezione per la partecipazione al premio nazionale "Ercole Olivario".

Più nello specifico, si tratta di un importante evento da inquadrarsi nell'ambito del più ampio progetto di promozione della filiera agroalimentare, un asset strategico delle attività del sistema camerale regionale finalizzate a valorizzare il patrimonio agroalimentare di qualità del Lazio. Il Concorso "Premio Roma Evo" si configura come un'iniziativa promozionale a sostegno del settore agricolo, un momento significativo sia per stimolare i produttori verso un percorso di crescita qualitativa, sia per indirizzare i consumatori verso l'acquisto di oli extravergini di oliva di qualità del territorio. Anche in relazione allo svolgimento di questa attività è stata adottata una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza.

In particolare, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso, sono stati sottoposti, in forma rigorosamente anonima, alle previste prove chimico-fisiche e sensoriali al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

Per quanto riguarda, infine, gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. (Decreto Trasparenza), l'Area V ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della Camera, sezione "Amministrazione Trasparente", di tutti i dati di propria competenza.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VI - “Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE e AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Nell'ambito della tutela dell'ambiente e della gestione degli adempimenti rispetto al ciclo dei rifiuti, con particolare attenzione alla gestione e al trasporto, la Camera di Commercio cura i diversi registri ambientali (i.e. installazioni impianti con gas fluorurati; apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile e batterie) e monitora la filiera della Dichiarazione Unica Ambientale, quale momento strategico del rispetto del ciclo dei rifiuti.

Va ricordato che, presso le Camere Capoluogo di Regione, operano le sezioni regionali dell'Albo gestori ambientali per conto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, queste deliberano sulle relative iscrizioni e sulle modifiche per le imprese che operano nel settore: dalla raccolta al trasporto dei rifiuti urbani, speciali e in conto proprio; dall'intermediazione dei rifiuti alla bonifica dei siti contaminati, alla gestione dell'amianto. Le richieste di iscrizione, variazione e cancellazione dall'Albo sono sistematicamente sottoposte a preventiva valutazione dei requisiti tecnici/morali, attraverso la consultazione delle banche dati antimafia, nonché finanziari e di regolarità contributiva delle imprese, e sono gestite attraverso la piattaforma telematica AGEST, che – in quanto tale - tende a neutralizzare il verificarsi di eventi corruttivi. Anche il presidio delle prove per il rilascio dell'abilitazione di “Responsabile tecnico”, ovvero la gestione del relativo esame tramite la somministrazione di quiz a risposta multipla, come preventivamente pubblicati sul sito del Ministero, è totalmente tracciato tramite un applicativo informatico.

Inoltre, si segnalano: l'assegnazione casuale delle pratiche riferite alle diverse categorie operative (trasporti, intermediazione, bonifiche, produttori rifiuti in conto proprio, gestori RAEE), i percorsi formativi interni ed esterni, le attività successive dei controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., che, in quanto tali, sono in grado di prevenire potenziali fenomeni corruttivi.

Con riferimento alla tenuta del registro informatico dei protesti, sono state confermate le consolidate misure di prevenzione del rischio di corruzione, con la estrema diligenza che si deve a uno strumento di tutela della fede pubblica sia per le imprese operanti sul mercato che per i cittadini.

La misura principale, nell'ottica delle azioni di prevenzione dei rischi qui in esame, resta la quotidiana assegnazione delle pratiche di cancellazione dei protesti e della successiva operazione informatica di caricamento in modalità “casuale”; essa viene, inoltre, eseguita previa identificazione dell'utente con firma digitale (autenticazione forte) in modo da garantire la completa tracciabilità di ogni singolo

intervento. Il processo viene poi completato da un controllo dell'operazione di cancellazione, effettuato da un operatore diverso rispetto a quello che ha eseguito il caricamento nel registro mediante apposizione di data e firma sull'istanza. L'attività di assistenza al pubblico *front office* è stata svolta, a turno, da tutto il personale del servizio con la ormai consueta modalità dell'appuntamento, e ad essa è stato, compiutamente, affiancato lo strumento della messaggistica tramite posta elettronica ai fini della tracciabilità delle interlocuzioni. Quanto ai controlli, si è proceduto ex post sulla totalità dei provvedimenti di riabilitazione emessi dal Tribunale e sul 25% delle cambiali pervenute nel mese.

Il quadro normativo inalterato e le procedure imposte dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) hanno consentito il consolidamento delle misure di prevenzione del rischio nell'ambito del procedimento delle domande di brevetto e marchio. Ciò, anche in ragione del fatto che il servizio non presenta particolari criticità quanto a modalità di erogazione: verbalizzazione e invio telematico al Ministero delle imprese e del Made in Italy delle domande di registrazione di marchi e brevetti a seguito di accreditamento basato su un'autenticazione forte (chiave di firma digitale) che consente la piena tracciabilità delle modifiche e degli accessi. Va, infine, segnalata la pressoché totale impossibilità di influenza sulle fasi fondamentali del procedimento amministrativo di competenza ministeriale (la registrazione del marchio e la concessione del brevetto) che costituisce un ulteriore fattore di riduzione, intrinseca, del rischio corruttivo. Cionondimeno, è consapevolezza acquisita il dover mantenere alto il livello di attenzione anche su rischi marginali: l'attività di sportello e l'attività istruttoria e, più in generale, di assistenza al pubblico, è organizzata in modo che venga svolta da tutto il personale assegnato al servizio, con criteri di rotazione e in modalità del tutto casuale. Inoltre, l'esame delle istanze pervenute per posta è avvenuto in rigoroso ordine cronologico ed è stato costantemente oggetto di monitoraggio il rispetto dei termini per la trasmissione all'UIBM.

Nell'ambito della competenza sanzionatoria (i.e. emissione delle ordinanze ingiuntive e di confisca), tutto il processo - dall'istruttoria dei verbali di accertamento e di sequestro alla notifica dei provvedimenti, fino all'esame delle eventuali istanze annullamento, all'iscrizione nei ruoli esattoriali e alla gestione del contenzioso - rappresenta ambiti di particolare delicatezza. I rischi di fenomeni corruttivi, infatti, potrebbero riguardare ciascuna di queste attività, con forte impatto sui provvedimenti finali quali, fra gli altri, le ingiunzioni di pagamento. Tutto il processo, dunque, è costantemente monitorato. In primo luogo, ogni procedimento viene assegnato con modalità casuale; solo alcuni tipi di istruttoria, caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnico/giuridica, vengono specificatamente affidati con la supervisione del Responsabile di Struttura; in ogni caso

viene effettuata una registrazione del quantum assegnato al singolo istruttore. Altro strumento di controllo è rappresentato dalla limitazione di quella, sia pur marginale, discrezionalità, perché vincolata, tipica del processo in questione. A ciò è preposto un apposito Regolamento per la definizione dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie, che ne determina i criteri di esercizio. L'attuazione di tale strumento è avvenuta attraverso la predisposizione dei provvedimenti dirigenziali che definiscono le c.d. "figure sanzionatorie", con cui sono stati astrattamente predeterminati i criteri di determinazione della sanzione in funzione di dati presupposti. In particolare, nel semestre è stata definita una ulteriore figura. La verifica della corretta applicazione dei criteri così predeterminati è affidata al Responsabile di Struttura. Inoltre, per la varietà delle casistiche che possono presentarsi all'attenzione del funzionario assegnatario del singolo procedimento, è stato mantenuto un costante raccordo tra tutto il personale, con continui momenti di confronto e condivisione sulle materie di maggior criticità. In particolare, è stato curato costantemente l'aggiornamento delle procedure, e la loro messa a disposizione nell'area condivisa del Servizio Sanzioni Amministrative affinché ne risulti pronta e agevole la consultazione da parte di tutto il personale.

Per le attività di assistenza ai concorsi a premio di cui al d.P.R. n. 430/2001, i potenziali rischi di corruzione risiedono sia nella fase propedeutica di assegnazione degli accessi - per il verificarsi situazioni di conflitto di interesse - che in quella vera e propria di assegnazione dei premi o individuazione dei vincitori. Di fondamentale importanza risultano dunque, la predisposizione di un apposito elenco di funzionari a seguito di Determinazione del Segretario Generale, quale Responsabile per la Tutela del Consumatore e della Fede pubblica, e la rotazione dell'attribuzione delle deleghe previste dal richiamato d.P.R. 430/2001 ai funzionari delegati. Infine, è sempre vigente e vigilato, l'obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Infine, viene operato un controllo *ex post* delle verbalizzazioni eseguite.

Passando al settore della metrologia legale, nulla è cambiato in ordine alle misure di prevenzione del rischio, sia per i controlli a richiesta che per quelli casuali, in ragione della perdurante esecuzione in coppia dei sopralluoghi, a garanzia e tutela di tutti i soggetti interessati, con la dettagliata verbalizzazione in loco controfirmata dalle parti. In casi eccezionali di operazioni di sorveglianza effettuate da una singola unità ispettiva, il Responsabile della Struttura effettua un puntuale controllo di quanto verbalizzato. Quanto ai controlli presso i titolari di strumenti di misura legale, le operazioni, già annotate sul libretto metrologico di cui ogni singolo strumento è dotato, sono caricate e rese note ai soggetti qualificati sul portale Eureka; occasione quest'ultima di aggiornamento e pulizia della

banca dati strumenti. I termini e le modalità delle attività ispettive sono esposti nel Piano di Vigilanza annuale che predetermina le aree di intervento, i soggetti da sottoporre a controllo e i principali riferimenti normativi da applicare in caso di individuazione di omissioni e/o violazioni nei vari ambiti di competenza. Il Piano è stato pubblicato sul sito ufficiale della Camera.

In questa sede, si ritiene opportuno segnalare una peculiarità del corrente anno, relativa al coinvolgimento, da parte del Ministero delle imprese e del Made in Italy, della Camera di Commercio di Roma, unitamente ad altre Camere, nell'esecuzione di una serie di controlli sulla conformità di strumenti metrici per pesare a funzionamento non automatico utilizzati nella prassi medica, come stabilito dall'art. 6 del D.M. n. 93/2017. In attuazione di tale piano, il personale ispettivo ha effettuato attività di vigilanza sulla conformità dei letti per dialisi in uso (letti bilancia) presso una serie di strutture ospedaliere pubbliche e private preventivamente informate, finalizzata all'accertamento di conformità ai certificati CE del tipo, prescritta dal Ministero ad uno specifico produttore. Ciascun sopralluogo è stato adeguatamente verbalizzato e sottoscritto dai soggetti interessati. I risultati della vigilanza, riassunti in una relazione tecnica integrata dai verbali delle operazioni compiute, la documentazione tecnica acquisita *in loco* e i rilievi fotografici sono stati inviati al Ministero in qualità di titolare del provvedimento finale. Al fine di assicurare uniformità di comportamenti a livello nazionale, le Camere di Commercio interessate dal Piano di Vigilanza ex art. 6 sono state coinvolte in più sessioni formative e di confronto in *webinar*, organizzate e moderate dall'Unioncamere, nell'ambito delle quali sono stati esaminati gli aspetti tecnici e giuridici e gli eventuali risvolti sanzionatori.

Riguardo alla concessione del marchio di identificazione, con iscrizione nel relativo Registro, e ai rinnovi delle autorizzazioni dei Centri Tecnici per cronotachigrafi digitali, le richieste presentate dai soggetti interessati sono assegnate dal Responsabile in ordine cronologico di protocollazione tramite piattaforma Ge.Doc, alternando gli operatori addetti all'istruttoria. Medesima modalità è stata utilizzata per le istruttorie sulle domande di autorizzazione/variazione dei Centri tecnici per tachigrafi digitali/intelligenti che, su delega del Ministero titolare del procedimento amministrativo di autorizzazione, è eseguita dalle Camere di Commercio. Tutti i provvedimenti sono stati adottati rispettando i termini previsti dalla normativa di settore, senza trascurare le verifiche sui requisiti esperite attraverso la consultazione delle banche dati a disposizione (Registro delle Imprese, Albo delle Imprese artigiane e BDNA), ma anche attraverso specifiche richieste indirizzate ad altre Autorità (ad esempio, alla Questura per la verifica delle autocertificazioni nel settore dei Metalli Preziosi). Inoltre, in materia di omologazione dei tachigrafi e requisiti dei Centri Tecnici per i

tachigrafi digitali/intelligenti, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023 del Decreto 23 febbraio 2023, recante “*Modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell’apparecchio di controllo, delle carte tachigrafiche, nonché delle autorizzazioni per le operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico*”, ha prodotto l’erogazione di un *focus* formativo-informativo sulle relative novità.

Infine, per ciò che riguarda la procedura di rilascio delle carte tachigrafiche, la gestione del rischio è garantita, oltre che dall’assegnazione delle pratiche cartacee a cura del Responsabile - in ordine cronologico e con criteri di casualità al personale addetto all’istruttoria -, e dalla rotazione allo sportello per il ricevimento dell’utenza, anche dall’attivazione dello sportello telematico. Il rilascio delle carte tachigrafiche attraverso l’invio telematico delle istanze da parte di soggetti abilitati all’utilizzo della piattaforma *Taci Online* risponde, infatti, sia ad un’esigenza di semplificazione, con la contestuale comunicazione all’utente mediante notifica alla casella di posta elettronica - indicata in fase di registrazione - del numero e data di protocollo, ma altresì ad un’esigenza di trasparenza del procedimento grazie alla puntuale tracciatura delle operazioni compiute e degli operatori che intervengono nel processo. Gli operatori addetti alla gestione delle carte tachigrafiche hanno usufruito di una sessione formativa in *webinar* di InfoCamere, volta ad illustrare le operazioni necessarie per la lavorazione delle pratiche telematiche.

Con riferimento alle procedure di certificazione per l’estero, in linea con quanto indicato nel PIAO 2023-2025, nel corso del I semestre 2023, la formula della “Stampa in azienda”, ormai obbligatoria da un anno, ha trovato definitiva attuazione, perfezionandosi ulteriormente: infatti dal 1° aprile 2023, traendo occasione dalla stipula della nuova convenzione con l’organismo internazionale ICC che ha modificato il logo, si è deciso di eliminare l’utilizzo di formulari ministeriali passando alla versione più semplice di stampa, pur ammessa, con utilizzo di Foglio Bianco. Tale iniziativa, oltre ad aver snellito ulteriormente le procedure sia per la Camera di Commercio che per l’utenza (non dovendo quest’ultima accedere periodicamente allo sportello per approvvigionarsi dei formulari e per la successiva restituzione della matrice non utilizzata), contribuisce senz’altro alla diminuzione del rischio di corruzione per il quasi integrale abbattimento di qualsivoglia interazione che non sia strettamente necessaria ai fini dell’erogazione del servizio, i cui tempi di evasione risultano, peraltro, ulteriormente contratti. Infine, è stato curato costantemente il rispetto dell’ordine cronologico delle istanze e parimenti applicata la misura del controllo puntuale delle note pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata contenenti segnalazioni d’urgenza motivate. Inoltre, l’assegnazione delle istanze viene effettuata in modo casuale.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Persiste l'attenzione posta all'automazione e alla digitalizzazione dei processi, nella consapevolezza che esse rappresentino lo strumento determinante ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi e della trasparenza dei processi.

In tale ottica, si segnala l'evoluzione sul processo di "digitalizzazione" dell'Albo Gestori Ambientali determinata con la pubblicazione della Deliberazione n. 1 del 13 febbraio 2023 recante "Modalità di dimostrazione dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali", intervenuta sulle modalità di informatizzazione dei provvedimenti dell'Albo e con cui è stato disposto che, in alternativa all'esibizione del provvedimento d'iscrizione analogico, gli interessati possono a scelta dimostrare la loro iscrizione e rendere disponibili i contenuti della propria autorizzazione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali esibendo l'apposito attestato - *QR code* (in formato digitale o cartaceo), leggibile tramite applicazione per dispositivi mobili messa a disposizione per le Pubbliche Amministrazioni e gli Organi di Controllo. In tale ultimo caso, le Sezioni regionali sono state chiamate a fornire apposita formazione sui nuovi applicativi.

Nel semestre in questione, l'Ufficio, attraverso l'implementazione del sistema informatico e della "Consolle gestionale" a disposizione, ha ulteriormente informatizzato e velocizzato alcuni processi lavorativi. In particolare, è stata informatizzata la richiesta di dispensa dagli esami per alcune categorie di Responsabili Tecnici. Rimane vigente la gestione delle istruttorie attraverso l'assegnazione *random* e automatica al singolo istruttore.

Non va taciuta la modalità "Ambiente in e-agenda", ormai a regime, quale strumento ordinario di contatto con le imprese del settore ambientale.

Infine, con il sistema di Fruibilità dell'Albo Gestori Ambientali (FDA), si mette a disposizione delle Amministrazioni Pubbliche un'applicazione, denominata "FDA Smart" e fruibile da *smartphone*, che consente di verificare l'iscrizione all'Albo partendo dalla foto della targa di un mezzo destinato al trasporto rifiuti. Vengono inoltre rese disponibili le credenziali tecniche per l'accesso alla Banca dati dell'Albo, che, anche attraverso la piattaforma Infocamere "Verifiche PA", realizzata per far fronte al principio di decertificazione di cui all'art. 15 della L. n. 183/2011, permette di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese dalle imprese relativamente all'iscrizione all'Albo nonché l'accesso alla Banca dati MUD.

Nel settore della gestione dei protesti, l'utilizzo congiunto della piattaforma REPR e del sistema di gestione documentale Ge.Doc ha consentito il tracciamento "puntuale" di ogni singolo *step* del processo: ciascuna istanza è stata tempestivamente protocollata nel sistema informatico di gestione

del Registro e, prima ancora, mediante il sistema di gestione documentale dall'applicativo Ge.Doc. In quest'ultimo sono confluite anche le bozze delle Determinazioni. La fase istruttoria viene sempre conclusa con l'assunzione del provvedimento dirigenziale, a sua volta gestito nell'ambito dell'applicativo LWA, che consente, come per i citati REPR e Ge.Doc., la tracciatura puntuale di tutte le fasi di elaborazione. La fase della pubblicazione dei protesti è operazione completamente informatizzata; in tal modo, è ridotto al minimo il rischio di eventi corruttivi.

Per ciò che concerne la proprietà intellettuale, l'interazione con l'UIBM garantisce la piena tracciabilità delle operazioni sino alla chiusura, associandole al funzionario che le ha poste in essere, attraverso il meccanismo di autenticazione forte mediante firma digitale.

Il gestionale Infocamere "Accesa" consente di monitorare l'intero procedimento amministrativo sanzionatorio per ogni pratica: nella schermata iniziale vengono riportate, infatti, data e ora dell'ultima modifica apportata, nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita, assicurando una completa tracciabilità. Inoltre tutta la documentazione riferibile ad una singola istanza viene inserita in Ge.Doc. Infine, con l'implementazione dei requisiti di visibilità dei fascicoli Ge.Doc di provenienza dall'Organo Accertatore interno, rimane cristallizzato e verificabile in ogni momento anche il presupposto da cui è scaturito l'intero *iter* sanzionatorio.

Quanto ai concorsi a premi, il software CONP, che gestisce tutte le fasi del processo, traccia ogni accesso e modifica, compreso l'inserimento del verbale delle operazioni di estrazione e assegnazione dei premi.

Sul versante delle attività relative alla metrologia legale, i dati estratti dai verbali delle operazioni compiute in sede di controllo e vigilanza, come di consueto, sono stati tutti inseriti nel gestionale Eureka, contribuendo così all'attività di aggiornamento dello stesso, da un lato con la cancellazione di strumenti non più in servizio e di titolari non più attivi, dall'altro con l'inserimento e consolidamento di titolari e strumenti fino ad ora sconosciuti. È stata, dunque, costante sia l'attività di bonifica, che di implementazione, al fine di rendere l'applicativo ancora più fruibile sia dagli operatori interni che dai soggetti esterni qualificati.

L'attivazione dello sportello telematico nel settore delle carte tachigrafiche, a partire da aprile c.a., realizzato attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica *Taci Online* e integrata con altri gestionali in uso al Sistema Camerale, oltre che con la banca dati della Motorizzazione Civile, è un passo importante verso la semplificazione e digitalizzazione dei processi. La piattaforma consente, infatti, la compilazione da remoto e la trasmissione telematica delle richieste di Carte Conducente e Azienda,

sia nel caso di prima emissione che di rinnovo. L'impiego della nuova procedura, grazie alla dematerializzazione, ha già restituito diversi benefici: dalla riduzione dei disagi legati all'archiviazione cartacea delle istanze, alla protocollazione automatica, oltre che, come già detto, la puntuale tracciatura del flusso documentale.

Nel settore delle certificazioni per il commercio con l'estero è stata estesa a tutta l'utenza interessata la procedura di digitalizzazione dei Carnet Ata, la quale è stata oggetto, nel mese di aprile, di un *webinar* formativo di cui sono previste ulteriori sessioni nel prossimo futuro.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

La durata dei procedimenti è stata costantemente verificata. Tutti i provvedimenti autorizzativi sono stati adottati entro i termini previsti dalla normativa di settore, ma anche nel minor termine stabilito dall'indicatore di qualità, come in materia di concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi ovvero nell'ambito dei procedimenti di cancellazione dei protesti.

TRASPARENZA

I Provvedimenti Dirigenziali di carattere generale, come – a mero titolo esemplificativo - la definizione delle figure sanzionatorie, sono stati tempestivamente pubblicati sull'Albo *online*. Ciò, in funzione della possibilità di un controllo, da parte del cittadino/impresa utente, della corretta applicazione delle medesime al caso che lo riguardi.

Ad analoga tempestiva pubblicazione si è provveduto per i provvedimenti di concessione, autorizzazione e rinnovo e per quelli afferenti al settore dei Centri Tecnici.

Ulteriore canale di pubblicità e trasparenza in ambito metrologico legale è la piattaforma Eureka che consente di caricare i dati principali delle autorizzazioni/concessioni, dei rinnovi e dei relativi pagamenti, delle cancellazioni e ritiri di sigilli e punzoni.

Nel settore dei metalli Preziosi è stata chiesta anche la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 30 maggio 2002 n.150, del comunicato contenente le imprese assegnatarie che hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi, che hanno subito il ritiro del marchio per decadenza, che hanno ottenuto la riattribuzione dello stesso e infine l'elenco dei punzoni smarriti.

Per quanto riguarda i concorsi a premio, si è proceduto alla tempestiva comunicazione alla competente Struttura dei dati per la pubblicazione nel sito della funzione pubblica, nella apposita sezione di PERLA.PA. I medesimi dati sono stati puntualmente pubblicati nella specifica sezione del

sito della Camera, così come anche i compensi dei Commissari Albo Sezione Lazio relativi al I e II semestre 2022 ai sensi dell'art. 15, commi 1, 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Di seguito la declinazione quantitativa delle azioni svolte in tema di trasparenza ai sensi degli articoli del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. che prevedono i singoli adempimenti:

- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma Amministrazione Trasparente alla sezione “Bandi di gara e contratti” dei pagamenti intervenuti nel corso del I semestre, relativi anche a prenotazioni 2022 o precedenti (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma Amministrazione Trasparente alla sezione “Bandi di gara e contratti” degli affidamenti (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e pubblicazione *online* nella Piattaforma Amministrazione Trasparente alla sezione “Provvedimenti Dirigenti” dei Provvedimenti del Dirigente dell’Area VI;
- Raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione *online* nella Piattaforma Amministrazione Trasparente dei dati relativi agli adempimenti previsti all’articolo 18 del D.Lgs. n. 33/2013 e relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici, nonché dei compensi erogati ai funzionari delegati per i concorsi a premio;
- Raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione *online* nella Piattaforma Amministrazione Trasparente alla sezione “Consulenti e collaboratori” degli incarichi relativi al 2022 e dei relativi compensi;
- Aggiornamento ai sensi dall’art. 8, comma 3 dei dati pubblicati relative a numerose pubblicazioni, tramite cancellazioni e modifiche.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL’AREA VII - “Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

La sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO individua le aree a rischio corruzione e ne indica le azioni da adottare per la riduzione dello stesso. Un’attenta analisi della mappatura dei processi dell’Area VII, ha evidenziato che nessuna delle attività interne dell’Area rientra in tali “aree di rischio”; per tale motivo non sono state inserite nel Registro del Rischio del PIAO della Camera. Nel corso del semestre è stato comunque effettuato un puntuale monitoraggio

del livello di esposizione dell'ufficio al rischio di corruzione e si conferma che i processi dell'Area non rientrano tra quelli a rischio corruttivo.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Per i servizi legati all'orientamento al lavoro e alle professioni, nonché quelli relativi alla digitalizzazione amministrativa e produttiva e, infine, a quelli *Social*, sono già stati individuati canali di comunicazione istituzionali e definite metodologie semplici e chiare anche per l'utenza, quali pagine del sito istituzionale, indirizzo *mail* e numero di telefono di riferimento per una comunicazione interna ed esterna efficace. Inoltre, sono costantemente aggiornate le pagine del sito istituzionale di competenza, sia per "Orientamento al lavoro e alle professioni" sia per "Digitalizzazione", al fine di aumentare la fruibilità e la trasparenza delle informazioni per gli utenti. L'Area ha, altresì, supportato le imprese per l'iscrizione al Registro Alternanza Scuola Lavoro.

FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

L'Area ha costantemente svolto l'attività di monitoraggio sulla concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento dell'Ente e sulla sua conoscenza da parte del personale assegnato alla Struttura Orientamento al lavoro e Digitalizzazione la quale, inoltre, a decorrere dal 13 giugno 2023, si è ulteriormente arricchita con il conferimento dell'incarico della nuova Posizione Organizzativa.

TRASPARENZA

Nel corso del primo semestre sono state regolarmente monitorate le pubblicazioni di competenza previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", per il suo aggiornamento attraverso la Struttura "*Pianificazione e Controllo di Gestione*".

IL RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA

Pietro Abate